



# GRAN LOGGIA 2013



GRANDE ORIENTE ITALIA  
GRAND ORIENT OF ITALY

# erasmo

notizie

Bollettino d'informazione del  
Grande Oriente d'Italia

- 2 GRAN LOGGIA 2013 LIBERI DI COSTRUIRE.** Responsabilità, partecipazione e rinnovamento. L'etica del cittadino: il coraggio delle scelte
- 4 RAFFI** Con Papa Francesco nulla sarà più come prima
- 4** Gran Loggia de España, la libertà della Massoneria per l'Europa dei popoli
- 5** Thomas Jackson ed Elton Caci ospiti delle Logge livornesi
- 6** La verità del dialogo contro la maschera del potere
- 10** La Comunità Massonica Calabrese sostiene il bimbo di dieci mesi nella sua battaglia per recuperare parzialmente la vista
- 11** Dalla parte dell'uomo, una riflessione sulla Libera Muratoria
- 12 LUCCA** Il Gran Maestro Raffi porta il saluto del Grande Oriente alla chiusura dei lavori dell'executive board Unesco
- 13** Celebrazione del 17 marzo, Anniversario dell'Unità d'Italia
- 13 VIBO VALENTIA** Seminario di approfondimento esoterico
- 14** Umiltà e pensiero libero, la forza dei Costruttori
- 16 JESI** Evento teatrale, convegno pubblico e raduno nazionale delle Logge Giordano Bruno
- 18 MASSA MARITTIMA** Convegno pubblico del Grande Oriente organizzato dalla "Vetulonia" n. 123
- 20** In Gran Loggia due mostre curate dal Servizio Biblioteca
- 21 LIVORNO** Promuovere la scuola pubblica per formare i cittadini di domani
- 21 LUCCA** Incontro 'Colodi e il suo Pinocchio che affascina i bambini ed insegna agli adulti'
- 22** A Cosenza la Massoneria della gioia
- 23** Pittura alchemica e segni matematici, i segreti di Piero della Francesca
- 24 PALMI** "Concerto della Memoria", la forza della ragione contro l'inferno dell'odio
- 25** Testimonianze del Gran Maestro Gustavo Raffi su "Italia e Cuba per una Massoneria di popolo"
- 26** 'Nessun futuro per l'Italia senza ricerca scientifica', l'allarme nel videolibro di Cecchi Paone
- 26** La leggenda di Artù e i misteri della Cavalleria. Pubblicati due volumi di Franco Cuomo per i tipi di Tipheret
- 28 NOTIZIE DALLA COMUNIONE**



Il Libero Muratore  
costruisce pietra su pietra  
la speranza della storia.  
È innamorato  
dell'unica eresia  
necessaria: l'umanità.  
Non è mai solo,  
perché è Fratello  
del proprio tempo.

The Freemason  
constructs the hope  
of history, stone after stone.  
He is enamored of the only  
necessary heresy: humanity.  
He is never alone, since he is  
the brother of his own time.

Giovanni Ruffini

Palacongressi Rimini

Gran Loggia 2013

## LIBERI DI COSTRUIRE FREE TO BUILD

Responsabilità, partecipazione  
e rinnovamento. L'etica del cittadino:  
il coraggio delle scelte.

Responsibility, participation and renewal.  
The ethics of the citizen:  
the courage of one's convictions.

ERASMO NOTIZIE  
DIREZIONE:  
REDAZIONE:  
AMMINISTRAZIONE:

Via di San Felceto, 6  
47014 Rimini  
T. 0541 301144  
F. 0541 301096  
[www.grandoriente.it](http://www.grandoriente.it)  
mailto:erasmoinform@grandoriente.it

Il Libero Muratore costruisce pietra su pietra la speranza della storia.  
È immutato l'ultima resta necessaria l'umana.  
Non è mai solo perché è Fratello del proprio tempo.

GUSTAVO RAFFI



## LIBERI DI COSTRUIRE

Gran Loggia 2013

Responsabilità, partecipazione e rinnovamento. L'etica del cittadino: il coraggio delle scelte.

Rimini, 5-7 aprile

Palacongressi | via della Fiera, 23



GRANDE ORIENTE D'ITALIA  
Palazzo Giustiniani

# Gran Loggia 2013,

## Liberi di Costruire.

Dal 5 al 7 aprile si terrà presso il Palacongressi di Rimini l'annuale Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, che vedrà i Liberi Muratori proseguire, attraverso dibattiti ed eventi culturali, il confronto aperto con la Società, lanciando un messaggio di partecipazione e di nuovo impegno civile. L'edizione 2013 dell'assise del Grande Oriente d'Italia ha come tema 'Liberi di costruire. Responsabilità, partecipazione e rinnovamento'. L'etica del cittadino: il coraggio delle scelte.

Come ormai consuetudine, a corollario dei lavori della Gran Loggia, è previsto un ricco programma di eventi dedicati all'approfondimento, alla socializzazione ed all'intrattenimento, tra questi si segnalano:

### I TALK SHOW:

Condotti dal giornalista e divulgatore scientifico **ALESSANDRO CECCHI PAONE**, con un panel di opinionisti provenienti dal mondo della cultura e della scienza: Il primo talk show, dal titolo '**CITTADINANZA E RESPONSABILITÀ**', si terrà venerdì 5 aprile, alle 10,30 presso la Sala del Castello con la partecipazione di **ANTONIO BALDASSARRE** costituzionalista, presidente emerito della Corte Costituzionale; **ENRICO IACHELLO**, Università di Catania; **ALDO MASULLO**, Università "Federico II" di Napoli; **ANTONIO PANAINO**, Università di Bologna, Direttore responsabile Rivista Hiram; **VALERIO ZANONE**, politologo.

'**MULTIRELIGIOSITÀ ED ETICA DELLA CITTADINANZA**' sarà invece il tema del secondo Talk Show che si terrà sabato 6 aprile, alle 17 presso la stessa sala, che

**"Liberi di costruire. Con passione civile, responsabilità e partecipazione per rinnovare il nostro Paese. Il ruolo del cittadino non può più essere quello di restare ai margini delle scelte: essere cittadini significa costruire un destino comune. Non sudditi ma protagonisti del nostro tempo, capaci di progettare un domani migliore, in una ritrovata dignità e all'insegna di un rigoroso principio di responsabilità, ove le conquiste esaltino la centralità etica della persona.**

**Noi Liberi Muratori siamo cercatori di verità. Il nostro segreto è il dialogo. Non siamo a bordo campo: vogliamo contribuire a dare maggiore coscienza alla cittadinanza, perché l'arte della costruzione è anche prospettiva di un nuovo impegno nella società.**

**Si è liberi dalla paura se si è capaci di scelte coraggiose lavorando ogni giorno – nel Tempio come nella società – per promuovere più solidarietà, più giustizia, più cultura. Per tutti. Solo così potremo costruire prospettive di lungo periodo. Se non riusciremo a diventare tutti cittadini più consapevoli, l'Italia e l'Europa saranno sempre senz'anima".**

Gustavo Raffi

Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

www.grandeoriente.it

2

erasmo  
5-6  
2013

VENERDI 5 APRILE	LIBERI DI COSTRUIRE	SABATO 6 APRILE
<p><b>10:30</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>11:00</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p> <p><b>11:30</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>12:00</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p> <p><b>13:00</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>13:30</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p>	<p><b>10:30</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>11:00</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p> <p><b>11:30</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>12:00</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p> <p><b>13:00</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>13:30</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p>	<p><b>10:30</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>11:00</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p> <p><b>11:30</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>12:00</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p> <p><b>13:00</b> <b>Apertura</b></p> <p><b>13:30</b> <b>Il Gran Oriente d'Italia nel 2013</b> Giorgio Di Marco Il Gran Oriente d'Italia: storia e futuro L'ordine e la libertà L'evoluzione della Massoneria italiana L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà L'ordine e la libertà</p>

## Responsabilità, partecipazione e rinnovamento. L'etica del cittadino: il coraggio delle scelte

vedrà la partecipazione di: **CLAUDIO BONVECCHIO**, Università Insubria di Varese; **PAOLO GAMBÌ**, giornalista e scrittore; **ELIO JUCCI**, Università di Pavia; **STEFANO LEVI DELLA TORRE**, Politecnico di Milano; **YOUNIS TAWFIK**, Università di Genova; **MAURIZIO VIROLI** Università di Princeton.

### MOSTRE E LIBRI:

Per tutta la durata della Gran Loggia, si potranno visitare le Mostre: 'Il Tempio massonico tra storia e tradizione' e 'Testimonianze della Massoneria italiana nel mondo' a cura del Servizio Biblioteca; 'Europa: gli uomini della libertà' a cura dell'Associazione Italiana di Filatelia Massonica. Si segnalano inoltre gli incontri culturali organizzati dal **SERVIZIO BIBLIOTECA DEL GRANDE ORIENTE** tra cui **'L'ITALIA E CUBA PER UNA MASSONERIA DI POPOLO'** al quale parteciperanno i massimi rappresentanti della Libera Muratoria cubana. Sono inoltre previste le presentazioni di numerosi volumi alla presenza degli autori tra cui: **ANTONIO PANAINO, LUCA LEVRINI, OSCAR BARTOLI, DOMENICO DEVOTI, CLAUDIO BONVECCHIO, PIERLUIGI BAIMA BOLLONE, GIAN MARIO CAZZANIGA, MARCO NOVARINO, FRANCESCO ZAMBON, SILVIA RONCHEY.**

### MUSICA:

E' previsto nel pomeriggio di venerdì 5 aprile, uno spazio dedicato alla musica classica con: un **OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI, OTELLO, TEMA E VARIAZIONI** con **ALESSANDRO CARBONARE** (clarinetto), **MONALDO BRACONI** (pianoforte); **LA TRAVIATA, TEMA E VARIAZIONI** con **BRUNO BATTISTI D'AMARIO** (chitarra); **RIGOLETTO, LA DONNA È MOBILE** ed **IL TROVATORE, AH, SI BEN MIO, COLL'ESSERE** con **FRANCESCO PANNI** (tenore); **LORENZO BAVAJ** (pianoforte). Alle 20.30 di sabato si terrà presso l'auditorium del Palacongressi il concerto **'CANTO PERCHÉ MI RENDE FELICE'** della cantante **ORNELLA VANONI.**

### EXPO:

Come di consueto nelle aree pubbliche, esterne all'auditorium, saranno anche quest'anno numerosi gli stand dedicati alle associazioni di Volontariato laico e massonico, collezionisti di filatelia, regalia massonica e case editrici.



**LIBRI DI COSTRUIRE**  
Architettura, Urbanistica, Antropologia, Filosofia, Lettere, Scienze, Letteratura, Storia, Arte

**DOMENICA 7 APRILE**

**LIBRERIA MASONICA**

**INCONTRO DI CANTIERO**

**ALTRA BIBLIOTECA**

**ALTRE INIZIATIVE**

**TORNA DO LIBRO**

**INIZIATIVE EDUCATIVE**

**SERVIZIO BIBLIOTECA**

**FILATELIA MASONICA**

**INCHIESTA SULLA DROGA**

**INCHIESTA SULLA DROGA**

### SAN PATRIGNANO, 5 APRILE Cena di Solidarietà nella Comunità di San Patrignano

Quest'anno, in occasione della Gran Loggia e precisamente nella serata di Venerdì 5 Aprile, la Giunta del Grande Oriente d'Italia, ha deciso di organizzare una Cena di Solidarietà presso la Comunità di San Patrignano che ci ha visto ospiti numerose volte negli anni scorsi. E' un ritorno quanto mai importante in una delle realtà più grandi ed organizzate d'Italia per il recupero dei ragazzi dall'inferno della droga ed il loro reinserimento nella società dopo un duro percorso di quattro anni. Oggi l'età media dei ragazzi che fanno uso di droghe si è notevolmente abbassata; alle droghe pesanti di un tempo si sono sostituite le droghe all'apparenza più leggere e meno dannose, ma in realtà più devastanti e subdole sia a livello fisico che mentale. Risulta quindi importante dare un contributo inteso non solo come un gesto di generica solidarietà, ma vero e proprio dovere morale.

## Il Gran Maestro Raffi: “Con Papa Francesco nulla sarà più come prima. Chiara la scelta di fraternità per una Chiesa del dialogo, non contaminata dalle logiche e dalle tentazioni del potere temporale”



“Uomo dei poveri e lontano dalla Curia. Fraternità e voglia di dialogo le sue prime parole concrete: forse nella Chiesa nulla sarà più come prima. Il nostro auspicio è che il pontificato di Francesco, il Papa che ‘viene dalla fine del mondo’ possa segnare il ritorno della Chiesa-Parola rispetto alla Chiesa-istituzione, promuovendo un confronto aperto con il mondo contemporaneo, con credenti e non, secondo la primavera del Vaticano II”. Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia, commenta così l’inizio del pontificato di Francesco. Il cardinale Jorge Mario Bergoglio è stato eletto al soglio di Pietro lo scorso 13 marzo. “Il gesuita che è vicino agli ultimi della storia – prosegue Raffi – ha la grande occasione per mostrare

al mondo il volto di una Chiesa che deve recuperare l’annuncio di una nuova umanità, non il peso di un’istituzione che si arrocca a difesa dei propri privilegi. Bergoglio conosce la vita reale e ricorderà la lezione di uno dei suoi teologi di riferimento, Romano Guardini, per il quale non si può staccare la verità dall’amore”.

“La semplice croce che ha indossato sulla veste bianca – conclude il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani – lascia sperare che una Chiesa del popolo ritrovi la capacità di dialogare con tutti gli uomini di buona volontà e con la Massoneria che, come insegna l’esperienza dell’America Latina, lavora per il bene e il progresso dell’umanità, avendo come riferimenti Bolivar, Allende e José Martí, solo per citarne alcuni. E’ questa la ‘fumata bianca’ che aspettiamo dalla Chiesa del nostro tempo”.

### L'APPREZZAMENTO DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA

#### ANCHE LA MASSONERIA SI SCHIERA CON LUI: «NELLA CHIESA NULLA POTRÀ ESSERE COME PRIMA»

\*\*\* «UOMO dei poveri e lontano dalla Curia. Fraternità e voglia di dialogo le sue prime parole concrete: forse nella Chiesa nulla sarà più come prima». Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia, commenta così l’inizio del pontificato di Francesco, al secolo Jorge Mario Bergoglio. «Il nostro auspicio è che il pontificato di Francesco - ha poi aggiunto - possa segnare il ritorno della Chiesa-Parola rispetto alla Chiesa-istituzione, promuovendo

un confronto aperto con il mondo contemporaneo, con credenti e non, secondo la primavera del Vaticano II». Per Raffi, inoltre, l’elezione di Francesco dà l’opportunità alla Chiesa di «annunciare una nuova umanità» e di recuperare quella «capacità di dialogare con tutti gli uomini di buona volontà e con la Massoneria che, come insegna l’esperienza dell’America Latina, lavora per il bene e il progresso dell’umanità».

## Gran Loggia de España, la libertà della Massoneria per l’Europa dei popoli



*A Barcellona l’incontro dei Gran Maestri. Raffi: “La Libera Muratoria non deve essere ingessata ma aprirsi alle nuove generazioni, anche al suo interno e fino ai ruoli apicali”. Ai Lavori Thomas Jackson, segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Gran Logge Massoniche*

Sabato 9 marzo, nella splendida cornice di Barcellona, si è celebrato il meeting annuale della *Gran Loggia de España*, alla presenza del Fr. Thomas W. Jackson, segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle Gran Logge Massoniche e del Fr. Rafael Eduardo



Aragón Guevara, Segretario Esecutivo della Inter-American Masonic Confederation. Il Gran Maestro de la *Gran Loggia de España*, Oscar de Alfonso Ortega, dopo aver insediato i nuovi Grandi Ufficiali e ricordato i Fratelli passati all’Oriente Eterno, ha presentato l’Inno della propria Obbedienza, ‘Fraternidad y Armonia’ e salutato le 14 delegazioni estere intervenute, tra cui quelle di Irlanda, Scozia, Italia, Francia, Germania, Svizzera, Austria, Russia, Ecuador, Paraguay, Romania, Portogallo, Armenia e Albania.

# Thomas Jackson ed Elton Caci ospiti delle Logge livornesi

**Il segretario esecutivo della Conferenza mondiale delle Gran Logge e il Gran Maestro della Gran Loggia di Albania in visita ai Fratelli toscani. Il legame con il Grande Oriente che costruisce percorsi di fraternità**



Una giornata speciale. Sono stati ospiti delle Logge livornesi Thomas Jackson segretario esecutivo della Conferenza mondiale delle Gran Logge, ed Elton Caci, Gran Maestro della Gran Loggia di Albania. Nel suo saluto, Caci ha ricordato il primo contatto con il Grande Oriente d'Italia, avvenuto proprio nella sede dell'Oriente di Livorno. Il Fratello Jackson ha dato atto al Grande Oriente di essere un esempio per tutte le Massonerie Regolari del mondo nella capacità di comunicazione e dialogo con la società.

Il Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi, nel portare ai Fratelli ospiti il saluto e l'abbraccio del Gran Maestro Gustavo Raffi, ha sottolineato il grande rapporto di stima e di amicizia che ci lega ai Fratelli albanesi, e la riconoscenza nei confronti del Fr Jackson che ha sempre dimostrata amicizia nei confronti del nostro Gran Maestro e della Libera Muratoria di Palazzo Giustiniani. Alla iniziative erano presenti i Venerabili degli Orienti di Livorno, Cecina e Collesalvetti, il Garante di Amicizia con la Gran Loggia di Spagna, Federico Reale, con il Venerabile della Acacia di Firenze, Fr Massa. I media hanno dedicato ampi servizio sulla presenza dei due alti esponenti internazionali della Massoneria.



Ai Lavori ha partecipato una significativa Delegazione italiana guidata dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, accompagnato dal Fratello Federigo Reale, Gran Rappresentante della Gran Loggia de Espana presso il Grande Oriente. Presenti anche Filippo Gurrieri, Garante d'Amicizia, Luciano Critelli, Executive Officer in Italy dell'International Supreme Council Order of DeMolay, Filippo Raffi, ex Maestro Venerabile della Loggia 'La Pigneta' all'Oriente di Ravenna e Davide Rossi, segretario della Loggia 'Dante Alighieri' all'Oriente di Ravenna. Il Gran



Maestro Oscar De Alfonso Ortega ha poi concesso la parola esclusivamente, e nell'ordine, ai Gran Maestri di Irlanda, Scozia e Italia. Nel suo intervento, salutato da un lungo e caloroso applauso, il Gran Maestro Gustavo Raffi, ha ricordato il valore della fraternità e del dialogo tra gli uomini, sottolineando il ruolo etico-pedagogico di "una Massoneria calata nella storia, che vivifica la tradizione ed è capace di intercettare le ansie della società civile, di cui i Liberi Muratori sono parte attiva. La Massoneria – ha proseguito – non deve essere ingessata, ma aprirsi alle nuove generazioni, anche al suo interno e fino ai ruoli apicali". "Non può esserci una Libera Muratoria di sopravvissuti: dobbiamo essere un laboratorio di idee per il futuro", ha rimarcato il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, richiamando l'esperienza dell'America Latina che interpreta il ruolo di una *Massoneria di popolo*, costruendo sugli esempi di libertà e pensiero di Allende, Bolivar e José Martí. "La nostra forza è il Tempio – ha scandito il Gran Maestro Raffi – ma abbiamo il compito di tradurre nell'oggi i valori e i principi della Massoneria, una grande catena di pensiero libero che unisce gli spiriti liberi oltre ogni differenza. Di questa forza, ha bisogno l'Europa dei popoli. Una Massoneria non isolata dal mondo, ma contemporanea della posterità". Particolarmente importante l'incontro dei Gran Maestri, che si è tenuto il venerdì. Un confronto che ha tracciato un quadro delle problematiche riguardanti le Obbedienze nel mondo, con particolare riferimento all'Europa. Desta ancora preoccupazione – si è rilevato durante l'assise spagnola - l'attuale situazione francese, dopo la sospensione dei rapporti fraterni da parte della Gran Loggia Unita d'Inghilterra e la Gran Loggia Nazionale di Francia e la revoca dei riconoscimenti di quest'ultima da parte di altre Obbedienze massoniche europee ed extra. Al contempo si registra un eccessivo attivismo di alcune Obbedienze, che hanno ritenuto di tracciare le linee guida di un nuovo scenario obbedienziale in Francia. La posizione del Grande Oriente d'Italia, come quella di altre Gran Logge è stata – fin dall'origine – una scelta di neutralità e non ingerenza, sostenendo che sono i Fratelli francesi a dover risolvere i loro problemi.



L'EVENTO ORGANIZZATO A VILLA IL VASCCELLO DAL SERVIZIO BIBLIOTECA

## La verità del dialogo contro la maschera del potere. Il vincolo radicale è la fraternità, il diritto è l'intimità

Giulio Giorello, Biagio De Giovanni e Gustavo Raffi hanno presentato il libro di Aldo Masullo, 'Piccolo Teatro Filosofico'.

Il filosofo napoletano: "Non ci sono verità assolute. La verità è la forza che di volta in volta si accende e scocca nel nostro focolare quando, parlando con chi amo, gli dico la verità"



"Di notte si monologa, come dei Re", scrive Manlio Sgalambro.

Ad aprire e coordinare i lavori, il Gran Bibliotecario **BERNARDINO FIORAVANTI**, che ha sottolineato il valore dell'evento e il confronto culturale e civile promosso in questi anni dal Grande Oriente d'Italia. Per **BIAGIO DE GIOVANNI**, questo è un libro che ha un

tratto fondamentale del pensiero di Fasullo, quello dialogico. In queste pagine si incontra infatti il pensiero di Platone e si racconta l'idea del *logos* che è *dia-logo*. Inesausta inquietudine dell'interrogare. La funzione dialogica si esprime con l'esercizio del domandare e rispondere, nel costruire relazioni in cui ciascuno ha qualcosa da dire. Ma

non è anche un incalzare di confutazioni che fanno piazza pulita degli errori? In ogni caso - ha sottolineato il filosofo napoletano - i dialoganti realizzano la loro relazione, si mettono in gioco, esponendosi all'altro. Il problema del portare alla verità - da parte di uno dei dialoganti - probabilmente ha una funzione più forte: quasi come se fosse il rappresentante del *logos*. Nel dialogo platonico - ha fatto ancora notare il docente dell'Università 'L'Orientale' - il rapporto è con i principi dell'altro. Il confronto tra filosofi lascia intravedere il cammino verso la verità. Ci avviciniamo al mondo moderno con questo libro di straordinaria bellezza letteraria, dove il Nolano è un *filo di fumo* che parla, come sempre in maniera scomoda, e sovverte posizioni. Spariglia.

La domanda di fondo è pungente: quando si perde il rapporto con gli eterni, c'è un chiaro cammino verso la verità? Occorre stabilire anche - ed

è un altro punto di domanda - se la relazione non sia scompagnata dalla storicità del potere. Nel dialogo di Giordano Bruno con il procuratore di giustizia, il filosofo fa valere le sue ragioni; una visione del mondo a cui l'interlocutore oppone la legge e il potere. Bruno è attraversato dal *logos*. Ma è proprio così? E possibile, di fronte al rapporto con il potere, contrap-

Ma nella chiarezza del giorno, il segreto è dialogare. Il dialogo, insegna Socrate, è lo spazio pubblico dove la verità non è mai acquisita. C'è agonia per la verità. Ricerca inesausta dell'altro. Nella storia danzano *ai-scùne* e *parresìa*, dialogo rispettoso e verità. Questa la quinta del libro del filosofo **ALDO MASULLO**, 'Piccolo Teatro Filosofico, Dialoghi su anima, verità, giustizia, tempo', edito da Mursia, che è stato presentato il 7 marzo scorso, a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia, a villa il Vascello. Sono intervenuti **BIAGIO DE GIOVANNI**, dell'Università di Napoli 'L'Orientale', e **GIULIO GIORELLO**, dell'Università degli Studi di Milano. L'attore **ACHILLE BRUGNINI** ha letto alcuni brani del volume, facendo calare il folto pubblico presente alla serata nell'atmosfera dei dialoghi dei quattro dialoghi di Masullo. Le conclusioni sono state affidate a **GUSTAVO RAFFI**, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

"Sono di fumo, ma non sono un fantasma. Il pensiero non è corpo di carne e ossa, ma non è inconsistente immagine. Il corpo potete bruciarlo, il pensiero no".

Dal Dialogo tra Giordano Bruno e il Procuratore di Stato



porre la dimensione di una verità e lo spazio della giustizia? La tesi di Masullo è che la relazione è all'origine del vissuto e del pensare umano. Si affaccia il problema della convivenza, di come interpretare il mondo come relazione che può lottare e forse vincere le identità corazzate incapaci di riconoscimento e di apertura alla novità della storia.

Per **GIULIO GIORELLO**, il dialogo nella filosofia di Fasullo è così forte che questo straordinario pensatore ci ha regalato un 'Piccolo Teatro Filosofico', facendoci ricordare che *teatro* e *idea* hanno la stessa radice. Un gioiello il dialogo tra l'anima e l'automa, confronto nel quale mi sono messo dalla parte dell'automa. Il libro di Masullo è formato da quattro dialoghi di grande profondità, che si leggono con piacere, mostrando la gioia della parola che cerca.

Anche il dialogo tra Amleto e Papa Benedetto è tutto da scoprire. A partire dall'inizio folgorante, quando il Pontefice dice che 'si è tutti parenti nello spirito una volta abolita la distanza', e il principe di Danimarca che gli replica avendo - come è noto a chi mastica le pagine di Shakespeare - buone ragioni per diffidare dagli spiriti. In questo contesto riemergono i temi profondi di sempre, come mostra il dialogo di Bruno, 'fumo parlante', che scompiglia le carte e gli ordinati schemi del procuratore di giustizia, che si pone come difensore della sovranità democratica. Il Nolano gli dice che la sovranità non è giusta se non si fonda sulla libertà. Una democrazia non motivata dalla libertà - è la lezione di quel confronto - non è giusta né adeguata. La filosofia è esperienza ed esercizio di libertà profonda. Apertura di significati oltre le gabbie ideologiche e i cerchi del potere. Libertà è la giovane, irrequieta, continua provocazione. Ma l'istituzione difficilmente tollera la libertà: di fronte alla sfida del libero pensare e operare, la struttura istituzione si tira indietro. Stiamo ancora aspettando la revisione del processo a Bruno, ma gli eredi di coloro che condannarono al rogo il filosofo, gli stessi che andarono a imbavagliare Galileo, non possono farlo neanche ora che la sede di Pietro è vacante, perché si rendono conto di quanto la libertà di Bruno sia prorompente, così forte che può far saltare l'istituzione. Lo spirito del *nomos* si scontra con la radicalità della libertà.

Il sentiero che Masullo ci indica è quello di un dialogo a oltranza, che riprende la lezione di Platone, Bruno e Galilei, e si fa ricerca

di senso sulle strade del tempo, unita alla necessità di concatenare gli eventi. Il dialogo è un logos che cerca faticosamente e può finire in modo aperto come ha mostrato Leopardi. Queste pagine, inoltre, affrontano il tema del relativismo. Ma dobbiamo considerare il relativismo come la porta attraverso cui entra lo spettro del nichilismo? In realtà la tematica relazione è centrale anche nell'impresa scientifica. Se faccio Fisica da solo, resto nella solitudine di Robinson. Ma quando arriva Venerdì, inizia il dialogo della Fisica, il confronto che si fa sperimentazione. C'è bisogno di tanti Venerdì, ovvero di tanti critici che hanno il dovere della verità. E ci aiutano a camminare facendoci dubitare della nostra pretesa di sufficienza.

Ha inchiodato il pubblico alle sedie, **ALDO MASULLO**. Nel suo intervento, il pensatore partenopeo ha sottolineato che "Questo appuntamento è un dialogo aperto: viene da lontano e andrà lontano. Io considero la filosofia come la vita che comprende se sessa". Il concetto di vita - ha ricordato - ha molte forme e anche nelle lingue si esprime in modo diverso. In greco è *bios* e *zoe*, ma anche *paschein*. I primi due sono i verbi che indicano la vita di un qualsiasi animale. *Paschein* è vivere il dialogo, percepire la bellezza e la differenza di ogni istante che mi fa superare lo stato animale e mi rende uomo tra altri uomini. Perché la vita non si riduca a semplice *bios*, ma acquisti un senso. Il vivere porta già dentro di sé l'aurora della libertà, ma si ha libertà quando mi soffermo sul mio soffrire e lo metto in relazione al soffrire degli altri, a quello che ho letto in grandi libri in cui mi sono educato. Allora la mia sofferenza diventa sofferenza universale: entriamo dalla porta stretta della vita animale nell'aperto campo della cultura, alla radura nella quale, attraverso processi di dialoghi e scoperte reciproche, si costruiscono infinite relazioni. Dialogo è aver cura per noi stessi e per l'altro.

cordato - ha molte forme e anche nelle lingue si esprime in modo diverso. In greco è *bios* e *zoe*, ma anche *paschein*. I primi due sono i verbi che indicano la vita di un qualsiasi animale. *Paschein* è vivere il dialogo, percepire la bellezza e la differenza di ogni istante che mi fa superare lo stato animale e mi rende uomo tra altri uomini. Perché la vita non si riduca a semplice *bios*, ma acquisti un senso. Il vivere porta già dentro di sé l'aurora della libertà, ma si ha libertà quando mi soffermo sul mio soffrire e lo metto in relazione al soffrire degli altri, a quello che ho letto in grandi libri in cui mi sono educato. Allora la mia sofferenza diventa sofferenza universale: entriamo dalla porta stretta della vita animale nell'aperto campo della cultura, alla radura nella quale, attraverso processi di dialoghi e scoperte reciproche, si costruiscono infinite relazioni. Dialogo è aver cura per noi stessi e per l'altro.





Dove va questo dialogo? Nel porre questa domanda, torna Platone. Ma si dice anche che questo confronto ha una direzione. Un dialogo c'è e accade, va verso qualcuno o qualcosa. Il latino *verum* deriva da una radice iranica, la quale significa *credere*. Per l'antica sapienza, la verità s'identifica con la fede. Ma significa anche mantenere la parola data, essere franchi con il proprio interlocutore. Quello che i greci chiamavano *parresia*. Verità – ha scandito Masullo – significa che al di sotto della dimensione sociale o politica c'è altro: la *comunitarietà*. Questo libro, allora, potrebbe anche essere letto sotto il titolo 'La tragedia della democrazia'.

Il *diritto all'intimità*: è questo il diritto – ha rimarcato il Filosofo – l'intimità che sta alla radice, perché senza intimità non ci sarebbe società e tuttavia molto spesso i rapporti sociali non si reggono sull'intimità. Come ci siamo formati, come abbiamo attraversato la porta stretta dall'animalità alla socialità? Johann Gottlieb Fichte ha posto al centro del suo pensiero una profonda verità: nessuno diventa uomo se non tra altri uomini. Quando parlo con l'altro, il mio rapporto deve essere verace. Il nucleo fondamentale dell'etica della relazione è la schiettezza, che ci rende partecipi della familiarità.

Ma la libertà ha una faccia mascherata. Chi combatte per la libertà mentre altri non lo fanno? In un certo senso tutti lo fanno, ma c'è chi fa coincidere questa lotta, questa *agonia*, con il proprio interesse particolare.

Abbiamo bisogno di riscoprire e vivere la relazione. Rifacendoci anche alla lezione di Martin Buber: *in principio era la relazione*. Serve responsabilità verso gli altri, educazione, formazione. Non io e tu, ma relazione tra un io io e l'altro da me. C'è sempre un altro che si accosta a me, mi raccoglie e mi provoca, fa scattare la mia potenzialità, fa tendere la mia energia. La relazione è il ponte che viene gettato tra due diversità, tra due salutari differenze. Non ci sono verità assolute. La verità è la forza che di volta in volta si accende e scocca nel nostro focolare quando, parlando con chi amo, gli dico la verità.

"La verità del dialogo è la relazione che libera", ha detto il Gran Maestro **GUSTAVO RAFFI**. In un passaggio di un dialogo del libro *Piccolo Teatro Filosofico*, di Aldo Masullo, Eraclito - l'Oscurato che porta chiarezza - dice all'orologiaio: "Non aver paura di perdere tempo in un discorso che non è di affari: in ogni caso non perdi tu il tempo, ma il tempo perde te. Del resto per la tua vita, sta sicuro, un passo avanti nel capire come stanno le cose è assai più prezioso di qualche dracma in più in cassa". Qui l'autore ci ricorda che il dialogo è 'l'ideale vita della filosofia' ma anche del vivere civile. E' la capacità di non chiodarsi a posizioni di sufficienza ma di aprirsi alla novità che accade nel tempo che va vissuto appieno, nel tempo come coscienza e responsabilità.

Masullo, pensatore che ci è molto caro, ci dice – anzitutto con la sua storia, che è storia profonda di pensiero - che la filosofia non si insegna e non si trasmette: si vive. Come ha fatto lui con centinaia di giovani a cui ha testimoniato la libertà della ricerca, contagiandoli con l'inesausta interrogazione radicale, facendoli andare da soli dopo aver fatto scoprire il segreto del dubbio e della ricerca. Quel dubbio che in queste ed altre pagine, Masullo indica come *energia*, perché "la verità, come l'amore, non è mai posseduta completamente". Ha indicato, e indica, un luogo dell'anima in cui abitare, lasciando aperto il fluire del dialogo e della storia da costruire. Masullo ha formato i giovani ma soprattutto li ha aiutato a pensare la propria vita e a vivere il proprio pensiero. Quando penso a lui, mi torna in mente un'espressione di Plutarco: "I giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere". Masullo ha fatto questo, fa questo.

Ai giovani va mostrato che la coscienza è qualcosa di vivo e concreto, va testimoniato nei fatti che pensare significa non essere soli, non essere separati. L'unico inferno dell'uomo è l'isolamento. Pensare è aver cura dell'Uomo, è l'eresia di "rimettere in piedi il mondo riversato", come direbbe il Nolano, molto caro a Masullo. Abbiamo bisogno oggi, in una condizione di spaesamento, di riflettere e agire su ciò che noi possiamo





fare per cambiare le cose. "Il criterio del vero consiste nell'averlo fatto", ci ricorda Masullo in una riflessione sul dialogo, citando Giambattista Vico. E' un'etica attiva che *salva* il tempo, cioè la persona dal subire il cambiamento come disgrazia o mutilazione. In realtà – come diciamo da nni – il confine non è limite ma avamposto. Il dubbio è compagno della ricerca e la perdita è un momento necessario per rinnovarsi e costruire un destino. Il filosofo fa di più: ci incita ad "assaporare" le emozioni, secondare il flusso del senso. Ci invita a cogliere il tutto nel frammento, ad aver cura della *pateticità* dell'umano.

Per il filosofo del *Tempo e della Grazia*, gli uomini sono dei *crocevia*, in cui molteplici strade si intersecano. E ognuna di esse porta movimenti, attese, promesse, ricordi diversi da quelli degli altri. E' la ricchezza della differenza, la bellezza della pluralità, quella che nel linguaggio iniziatico si dice con l'immagine del melograno. La riflessione, come ci hanno insegnato i grandi maestri tra cui Platone, non consiste nella prima navigazione, cioè nella conoscenza degli oggetti o nel loro possesso. La filosofia è la "seconda navigazione", il tentativo di andare oltre noi stessi quando non ci accontentiamo di risposte predefinite ma cerchiamo di stanare il senso delle cose e di noi stessi.

Questo – è la grande lezione di Masullo – avviene nel dialogo: le più grandi forme di filosofia sono state dialogiche. Basti pensare a Platone, a Bruno, a Leopardi. Il dialogo è l'invito a 'stare dentro' agli eventi con una tensione che è partecipazione, patimento, responsabilità e sforzo per superare il limite. Ecco perché il filosofo ha ragione a sostenere che la filosofia è passione civile, è apertura alla *polis*. E' politica, nel senso di pluralità e comunità. Vuol dire non limitarsi a vivere la situazione ma ragionare su di essa. E' anche la filosofia di Guido Calogero, nel cui pensiero il dialogo arriva addirittura fino alla comprensione del silenzio dell'altro e alla difesa di tale silenzio.

In una sua celebre conferenza, al 'Borgo dei Filosofi', Masullo definì la Fraternità "la parola rossa". La parola necessaria per la storia. Si è fratelli quando si pensa il proprio e l'altrui rischio, e ci si salva insieme. C'è bisogno di etica e di fraternità in questo tempo, bisogno di ritrovare il "vincolo" che lega gli esseri pensanti. Masullo lo sostiene da una vita, sulle tracce di Bruno. Ma per lui il vincolo è anche morale, è bisogno di tenere al riparo l'altro e di guardarlo negli occhi. Sempre.

Il filosofo, l'amico, ha tanto studiato il 'nostro' Fichte per comprendere il grande tema della presenza in me dell'altro. Capire che non sono Io se non mi costituisco in relazione con un Tu. *Il vincolo radicale è la fraternità, l'altro è Fratello perché insieme con me nasce dalla libertà.* La sua pietra è anche la mia. Relazione che libera.

Platone nel *Simposio* - Masullo lo definisce il più bel testo di umanità che sia stato mai scritto - dice che "amore ci svuota di estraneità e ci riempie di intimità". Intimità è la stessa parola che in greco si usa per dire fraternità. E' *intranità*, dice Masullo. La scena di Socrate che lascia il *Simposio*, ultimo dei bevitori, dopo aver dialogato di Amore e Vita, di Pensiero e Umanità, è molto vicina allo spirito e alla ragion d'essere dei Liberi Muratori, gli uomini del dubbio che sterrano strade per l'incontro e il dialogo. In questo percorso di profonda umanità, che accomuna le coscienze libere nel Pantheon di chi non si rassegna e continua a cercare sulle strade del tempo, nel tentativo di comprendere e vivere ciò che ci è più comune e proprio, la lezione del nostro amico filosofo è un'indicazione di senso. Una traccia che resta. E Aldo Masullo - ha concluso il Gran Maestro - per noi è un compagno di viaggio.



**FORNITORE DEL**

**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

**VIA DEI TESSITORI, 21**

**59100 PRATO (PO)**

**TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631**

[www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)

9  
erasmo  
5-6  
2013

# **Siamo tutti con Christian. La Comunità Massonica Calabrese sostiene il bimbo di dieci mesi nella sua battaglia per recuperare parzialmente la vista**

*Il bambino di Cessaniti, nato cieco da entrambi gli occhi per via di una rara patologia, a Detroit per sottoporsi a un delicato intervento. Per iniziativa del Venerabile della Loggia Michele Morelli e del Gran Maestro Onorario Ugo Bellantoni, il Collegio della Calabria - nella persona del suo presidente Antonio Seminario - ha donato i biglietti di andata e ritorno per tutta la famiglia*

Una straordinaria gara di solidarietà sta coinvolgendo i Fratelli calabresi, su input della R. L. Michele Morelli di Vibo Valentia, in favore di un bambino che ha bisogno di cure. Il piccolo, che ha solo dieci mesi, si chiama Christian: vive a Mantineo, una piccolissima frazione di un paesino alle porte di Vibo Valentia, Cessaniti, dove si vive di agricoltura e sacrifici, di disoccupazione e speranze. Christian è nato affetto da una grave malattia che ha colpito entrambe le sue retine: sin dalla nascita ha visto solo ombre. Malgrado i suoi pochi mesi di vita, è stato già sottoposto a diversi interventi chirurgici, ma purtroppo ha perso definitivamente la vista da un occhio e l'unica speranza che resta è quella di fare in tempo a salvargli almeno l'altro occhio. È possibile farlo, purché Christian, con i suoi genitori, riesca a raggiungere una clinica specializzata di Detroit, il William Beaumont Hospital, l'unico centro che possa intervenire con la garanzia di un ampio margine di successo.



Ma, come fare? Come arrivare fino a Detroit? Il bimbo è il primogenito di una coppia di disoccupati, impossibilitati a sostenere l'operazione del figlio dal punto di vista

**il Quotidiano**

**La massoneria vibonese  
consegna a Christian  
i biglietti per Detroit**

economico, e come se non bastasse, il padre del piccolo Christian, Fortunato Mazzeo, è afflitto a sua volta da gravi problemi visivi. Dinanzi a questi interrogativi, è partita una straordinaria campagna di solidarietà, con la Regione Calabria che, attraverso l'Azienda sanitaria di Vibo Valentia ha predisposto tutti i passaggi burocratici per consentire il ricovero e l'intervento in America. Ora, però, bisogna raggiungere l'ospedale entro i primi di aprile. Quindi l'iniziativa spontanea di tanti che si sono attivati per raccogliere i fondi necessari: tra viaggio, intervento chirurgico e permanenza del bambino con i suoi genitori a

Detroit, servirebbero non meno di 50mila euro, una cifra impossibile per i due giovani genitori attualmente disoccupati. La Massoneria Calabrese, che ha raccolto l'appello della R. L. Michele Morelli attivandosi in maniera significativa. Come racconta il presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Calabria, Antonio Seminario, la mobilitazione è partita così come indicato nell'informativa predisposta dal Maestro Venerabile della Loggia Morelli di Vibo Valentia, Ali Barati, e del Gran Maestro Onorario del Grande Oriente, Ugo Bellantoni. Con un'azione concreta, sono già giunti nella mani dei coniugi Mazzeo i biglietti di andata e ritorno per tutta la famiglia. Si è già predisposto in modo che, all'arrivo del piccolo Christian e dei suoi genitori a Detroit, un gruppo di Fratelli americani li accoglierà accompagnandoli al Beaumont Hospital e affiancandoli per le principali necessità. Ma non è tutto, perché la passione del Gran Maestro Onorario Bellantoni, dopo aver coinvolto il Consiglio Circostrizionale della Calabria ottenendo questo risultato, ha finito per appassionare tutti i Fratelli vibonesi, per cui le cinque Logge della città di Vibo Valentia (Morelli, Carducci, Monteleone, Murat e Musolino) hanno già avviato una raccolta interna di fondi con l'obiettivo di riuscire a coprire le prime necessità della famiglia, dato che, una volta eseguito l'intervento si dovranno affrontare altri costi legati alle successive e necessarie cure post-operatorie.

La passione dei Fratelli calabresi e vibonesi si sta dimostrando straordinaria, la Loggia Michele Morelli si muove senza sosta anche perché, se si ha la ventura di conoscere personalmente il piccolo Christian, tutta la prospettiva cambia e l'impegno di centuplica. La scena, infatti, al momento della consegna dei biglietti offerti dal Consiglio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Calabria, in casa Mazzeo nella piccola frazione di Mantineo, è stata bella e toccante. Mentre la madre del piccolo, Giusy Iannello, riceveva dalle mani del Gran Maestro Onorario Bellantoni e dal Venerabile Ali Barati i biglietti del viaggio, Christian, quasi sentisse l'importanza di quanto stava accadendo, si mostrava attento e vispo muovendosi in continuazione e dando prova di una confortante vivacità: magnificamente reattivo, a dispetto delle sole ombre che è costretto a vedere, appena chiamato per nome si girava nella giusta direzione sorridendo ed emettendo i tipici versi di quel piccolo cucciolo d'uomo che ancora è.

Dinanzi a questa scena intensa e tenera, ci si rende conto di quanto sia importante questa piccola ma fondamentale azione di solidarietà. Barati non ha rinunciato all'emozione di prenderlo in braccio ed è stata una scena che ha toccato il cuore: emozioni che si coniugano con la speranza che tutto questo possa servire per regalare altre gioie al piccolo Christian e ai suoi genitori. La notizia dell'iniziativa assunta dalla Massoneria calabrese e vibonese ha suscitato il giusto interesse dei media locali e una partecipazione dell'opinione pubblica che ha così potuto conoscere più da vicino il mondo delle Logge e dialogare con l'Istituzione raccogliendo uno dei più importanti messaggi che la Massoneria vuole lanciare: la solidarietà e l'impegno di tutti i Fratelli per fare di questo che viviamo un mondo migliore. Mettendo una pietra sull'altra.



# Dalla parte dell'uomo, una riflessione sulla Libera Muratoria

***Nel segreto e nella persecuzione la Melagrana, sotto la scorza dura, ha custodito le sue Logge e la Tradizione. Hiram è stato sempre ucciso ma è sempre rinato. Dove vogliamo andare? Possiamo solo continuare l'Opera***

Il Lavoro del Libero Muratore è tradizionalmente ed essenzialmente svolto nel Silenzio più assoluto, anche se sotto gli occhi di tutti, soprattutto profani. L'Iniziato non suona le trombe, neanche quando, dopo aver scavato se stesso ed è divenuto custode dell'Arte appresa, la mette a disposizione per il Bene dell'Umanità e . . . (non solo), oltre a tramandarla agli altri Iniziati. Questo è il solo ed unico scopo, a mio avviso, della Libera Muratoria Universale. I Liberi Muratori si sono messi in cammino ed hanno sempre peregrinato seguendo il sentiero tracciato, cercando la Verità, attraverso l'incessante ricerca di se stessi, chiedendosi "chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando". La domanda oggi è: dove vogliamo andare?

La Libertà, l'Uguaglianza e la Fratellanza, sono state sempre ricercate, perseguite e conseguite disinteressatamente, non per il bene proprio, ma per il Bene dell'Umanità. Tutte le rivoluzioni propugnatte personalmente da Liberi Muratori, in tutto il mondo, negli ultimi trecento anni (si ricordi che, nel 2017, ricorre il tricentenario della costituzione della Gran Loggia di Londra e delle Costituzioni di Anderson), hanno conquistato e consegnato Libertà, Uguaglianza e Fratellanza ai Popoli di tutte le Nazioni, da quelle francese, americana e messicana, a quelle democratiche realizzate da Eroi silenti ogni giorno, nella quiete anonima, senza colpo ferire, senza eccidi e senza stragi. Il sangue dei Liberi Muratori è stato sempre versato per una causa giusta, non per "conquistare" il potere, ma per rendere liberi ed uguali i popoli ed i loro cittadini; mentre le rivoluzioni, o pseudo-rivoluzioni, sfociate nelle dittature, non ci appartengono, e con esse la Libera Muratoria non ha nulla da condividere.

Non si devono dimenticare la distruzione dei Templi del Grande Oriente, le persecuzioni e le prigionie, l'incendio dei Registri delle Logge, degli Scritti e degli Studi esoterici, al solo scopo di volerne distruggere e cancellare la memoria. Ma, nonostante tutto, nel segreto e nella persecuzione, la Melagrana, sotto la scorza dura, ha custodito le sue Logge e la Tradizione. Il "nontiscordardime", piccolo fiore azzurro simbolo del ricordo, dell'amore e della speranza, ha continuato a rifiorire: Hiram è stato sempre ucciso ma è sempre rinato.

La Libera Muratoria Universale è l'unico Ente etico-morale che ha sempre difeso la Libertà e l'Uguaglianza. Non ha mai perseguitato nessuno, ha sempre garantito la libertà ed uguaglianza politica, religiosa e di culto di tutti e di tutte le religioni ed ideologie politiche che non fossero, e non siano, liberticide, oppressive ed irreligiose.

Il Libero Muratore per Tradizione pura e millenaria - pur nel pregiudizio del sospetto di complotti inesistenti, pur nelle persecuzioni nascenti da dicerie, millanterie e mitomanie, risultate inesistenti alla rigorosa prova dei fatti - col coraggio della scelta libera, consapevole e responsabile di stare sempre dalla parte della Libertà e della Giustizia, della Sapienza e della Bellezza, della Ragione e della Scienza, ha sempre partecipato al rinnovamento etico dell'Umanità e dei Popoli.

Errori politico-economici, scelte non lungimiranti ed incaute, conflitti ed interessi personalistici, la sciocca ed inutile ricerca del potere per il potere, da parte di sciagurati mercanti, incompetenti ed inadeguati, millantatori, megalomani e mitomani, potrebbero adesso vanificare il Lavoro di tutti, iniziati e non? Chi ha oggi le credenziali per adoperarsi, dando tutto se stesso, competentemente ed adeguatamente, con scienza e coscienza, eticamente e moralmente, alla ricostruzione del Tempio del Popolo che langue, e già se ne sentono i gemiti, nella prospettiva di una incipiente miseria (morale)? Chi può oggi garantire, a tutti gli Uomini di Buona Volontà, la Libertà e l'Uguaglianza politica democratica, di religione, di culto e di partecipazione sociale? Chi può oggi garantire protezione, dignità e benessere alla Vedova ed ai suoi orfani? Chi può oggi reinventarsi il Lavoro perduto? Chi può oggi responsabilmente partecipare al rinnovamento per il Bene dell'Umanità? Con quel piccolo fiore all'occhiello, azzurro simbolo del ricordo, dell'amore e della speranza, dove vogliamo andare? Possiamo solo continuare l'Opera.



"Prometeus" - opera del M° Vincenzo Cacace

# Il Gran Maestro Raffi porta il saluto del Grande Oriente alla chiusura dei lavori dell'executive board Unesco, a Lucca



Il 12 marzo il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, ha portato a Lucca il saluto dei Massoni Italiani alla cerimonia di chiusura del Congresso Esecutivo Mondiale dell'Unesco (33° Executive Board Unesco). I lavori, iniziati l'8 marzo, si sono svolti sotto il titolo "Il linguaggio universale della musica e dell'arte per un'etica globale", ed hanno riempito cinque giorni di riflessione (moderatore Alan Friedman) e di momenti musicali di alto livello. Da segnalare la *lectio magistralis* svolta dal prof. Giovanni Puglisi, presidente della Commissione Nazionale Italiana Unesco ed i concerti tenuti da Andrea Bocelli e Katia Ricciarelli. Oltre 100 delegati della World Federation of Unesco Clubs (WFUCA), provenienti da Albania, Armenia, Austria, Brasile, Camerun, Cina, Cipro, Colombia, Emirati Arabi, Francia, Giappone, Grecia, India, Giamaica, Kazakistan, Corea del Sud, Libano, Malta, Messico, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Sudan, Tunisia e Vietnam, si sono sommati ai 150 rappresentanti italiani.

La manifestazione, che ha ottenuto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica, ha visto la partecipazione delle realtà istituzionali e associative più significative del territorio lucchese e fiorentino (lunedì 11 marzo i lavori dell'Executive Board si sono trasferiti, solo quel giorno, nel capoluogo di regione toscano). All'evento nel suo complesso hanno collaborato la Regione Toscana, la Provincia e il Comune di Lucca, la Provincia di Firenze, numerose associazioni culturali, gli studenti lucchesi della Fondazione Campus e dell'Istituto Pertini.

Il Grande Oriente d'Italia ha partecipato al programma su invito in qualità di Partner d' Eccellenza e nella giornata di chiusura è stato invitato, nella persona del suo Gran Maestro Gustavo Raffi, a portare il saluto nel suggestivo teatro lucchese del Giglio, riempito in tutti i suoi 749 posti. Con un discorso particolarmente apprezzato dal pubblico, il Gran Maestro ha sottolineato l'importanza di ogni iniziativa che valorizzi la cultura italiana nel mondo ed in particolare la musica, un' arte cara ai massoni, in quanto capace di coinvolgere, evocare, educare, conquistare lo spirito per condurlo lungo sentieri spesso inesplorati. Raffi ha affermato in modo deciso e accalorato che il nostro Paese ha un estremo bi-

sogno di investire in una grande opera di valorizzazione del suo grande patrimonio culturale. Ed ogni operazione in tale senso riscuoterà il plauso della Massoneria, la quale è portatrice di un grande amore per l'Italia, come dimostrato nella sua storia e di recente, quando il Grande Oriente è stato uno dei maggiori protagonisti delle manifestazioni celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Raffi ha poi ricordato quel grande violinista che fu Francesco Xaverio Geminiani, al quale era dedicata la giornata conclusiva del convegno, e con lui il mondo di illuminata idealità al quale appartenne, che auspicava l'unione dell'architettura con la musica per riportare all'ordine il caos primigenio. Ha sottolineato, al riguardo, il suo rilievo nella storia della Libreria Muratoria, essendo stato il primo italiano ad essere affiliato, nel 1725, alla Loggia massonica Queen's Head di Londra. Geminiani che fu "amante dell'arte e della libertà" esaltò queste sue caratteristiche proprio nella sua opera, 'La Foresta Incantata', rappresentata nel teatro lucchese, subito dopo la conclusione dell'intervento di Raffi. Questo spettacolo coreografico tratto dal XIII canto della "Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso, fu rappresentato per la prima volta a Parigi, il 31 marzo 1754, essendo ottimo soggetto per uno di quei *Spectacles mécaniques* (*pantomime*) che tanto deliziavano i parigini di quel tempo e nell'allestimento dei quali era maestro insuperabile l'architetto e pittore italiano Servandoni.

Il maestro Castello, regista dello spettacolo lucchese, ha riletto in chiave originale il lavoro di Geminiani realizzando un sorprendente gioco scenico in cui danza, live video e musica producono un'interessante opera di sperimentazione coreografica, che ha entusiasmato il pubblico.

"La Foresta Incantata", secondo alcuni competenti giudizi espressi dopo la sua rappresentazione lucchese, potrà essere esportato sui palcoscenici di tutto il mondo, anche per contribuire a fare conoscere meglio quel volto di Lucca, città aperta, tollerante, capace di produrre arte e cultura come poche altre della sua dimensione. Tutte le logge lucchesi hanno partecipato allo svolgimento del programma, in un armonico giuoco di squadra che ha visto in prima fila la loggia "Francesco Xaverio Geminiani", la quale, sotto la guida del M. V. Alessandro Antonelli, ha svolto anche un fondamentale lavoro di promozione dell'evento e di relazione con le istituzioni. La felice conclusione dell'operazione di trasparenza e di raccordo con il mondo profano ha riscosso il plauso delle Autorità Lucchesi ed il sindaco Alessandro Tambellini e l'assessore alla Cultura, Patrizia Favati, hanno espresso riconoscenza al Gran Maestro Raffi.

Alla fine della serata, sponsorizzata dal Grande Oriente, il presidente internazionale dell'Unesco, George Christofides, ha donato al Gran Maestro una pregevole targa ricordo. Il sindaco di Lucca ha invitato caldamente il Gran Maestro Raffi a ritornare a Lucca, dove lo attenderà come ospite gradito.



# Celebrazione del 17 marzo, Anniversario dell'Unità d'Italia

Dopo il 10 marzo, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il Grande Oriente d'Italia intende celebrare solennemente un'altra importante ricorrenza per la storia del nostro Paese e la tradizione patriottica della Libera Muratoria italiana: il 17 marzo, Giornata dell'Anniversario dell'Unità d'Italia. Domenica 17 marzo, alle 10.30, una delegazione ufficiale del Grande Oriente d'Italia ha deposto una corona di alloro al Monumento a Giuseppe Garibaldi ubicato al Gianicolo, onorando la memoria di uno dei Padri della nostra Nazione e di tutti gli Uomini di buona volontà che s'impegnarono, fino all'estremo sacrificio, a costruire una Italia unita, libera e giusta.



Ansa - Adnlronos

## Unità d'Italia: Gran Maestro Raffi, rinnoviamo il patto di fratellanza che ci ha fatto italiani

Roma, 17 marzo. "Nell'anniversario dell'Unità d'Italia rinnoviamo il patto di fratellanza che ci ha fatto italiani. In un momento difficile, occorre ritrovare le ragioni di un destino comune. Non sono le logiche bancarie a unirci e darci la forza di affrontare le sfide del domani ma la capacità di costruire l'interesse del popolo italiano". E' quanto afferma Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.



## La centralità dei lavori di Loggia

## Seminario di approfondimento esoterico a Vibo Valentia



Il 23 marzo, a Vibo Valentia, presso il 501 Hotel, il Collegio Circoscrizionale dei

Maestri Venerabili della Calabria ha organizzato il Seminario di approfondimento esoterico dal titolo 'In Loggia con senno, beneficio e giubilo'. Obiettivo dell'incontro, offrire un aiuto ai Maestri Venerabili nelle responsabilità legate alla direzione dei Lavori di Loggia. Al seminario hanno partecipato il Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti, il presidente del Collegio della Calabria, Antonio Seminario, il Gran Tesoriere Aggiunto e membro di Giunta, Domenico Forciniti, l'ex presidente del Collegio, Pino Lombardo, il Gran Maestro Onorario, Ernesto D'Ippolito, il vice presidente del Collegio, Raffaele Scarfò, l'Oratore del Collegio della Calabria, Vincenzo Ferrari e il Consigliere dell'Ordine, Giuseppe Messina.



IN LOGGIA CON  
«SENNO, BENEFIZIO E GIUBILO»  
Il Seminario di approfondimento



SABATO, 23 MARZO 2013

501 HOTEL  
Viale Bucciarelli snc - 89900 Vibo Valentia - Italy  
tel. +39 0963 45951

10.00 Inizio Lavori

• Aula A (Maestri Venerabili e Sorveglianti)

Saluto del Gran Maestro Aggiunto del GOI  
Fr.: Antonio PERFETTI

Saluto, introduzione e conduzione dei lavori  
Fr.: Antonio SEMINARIO  
Presidente del Collegio dei MM. VV.

I "Sorveglianti" tra gerarchia e democrazia:  
note sul Governo della Comunione  
Fr.: Pino LOMBARDO  
già Presidente del Collegio

Funzioni e Attività  
del Primo e Secondo "Sorvegliante"  
Fr.: Ernesto D'IPPOLITO  
Gran Maestro Onorario del GOI

• Aula B (Oratori)

Saluto del vice Presidente del Collegio  
Fr.: Raffaele SCARFÒ

Tutto giusto e perfetto.  
Il ruolo dell'Oratore.  
Fr.: Vincenzo FERRARI  
Oratore del Collegio Circoscrizionale

Fr.: Giuseppe MESSINA  
Consigliere dell'Ordine

15.00 PAUSA PRANZO

15.00 Ripresa dei Lavori

Collegio Circoscrizionale  
dei Maestri Venerabili della Calabria  
Comunicazioni del Presidente

"Riflessioni Muratorie"  
Fr.: Ernesto D'IPPOLITO  
Gran Maestro Onorario del GOI

Conclusioni

Fr.: Antonio PERFETTI  
Gran Maestro Aggiunto del GOI

www.grandeoriente.it

# Umiltà e pensiero libero, la forza dei Costruttori

*A Castel San Pietro Terme 200 Fratelli per la Tornata a Logge riunite della Circoscrizione Emilia Romagna. Dalla sapienza dei manoscritti alle sfide dell'oggi, riflessioni e percorsi su esoterismo ed essoterismo nella Libera Muratoria*



“Il vero segreto è l'umiltà e la voglia di costruire”. E' questa l'essenza dei Liberi Muratori, ha ricordato il Gran Maestro, Gustavo Raffi, chiudendo la Tornata a Logge riunite della Circoscrizione Emilia Romagna, che si è tenuta il 16 marzo scorso a San Pietro Terme, presso il Centro Congressi Artemide. All'evento, organizzato dal Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna, hanno partecipato più di 200 Fratelli, alcuni dei quali giunti per l'occasione anche da altri Orienti. Ha retto il maglietto - con la consueta maestria e capacità di fare squadra - il presidente del Collegio, Giangiaco Pezzano, mentre all'Oriente - insieme al Gran Maestro Raffi - sedevano il Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti, il Gran Segretario, Alberto Jannuzzelli, il Gran Segretario Aggiunto, Gabriele Brenca, il Gran Maestro Onorario, Francesco Spina, il Gran Consigliere all'Organizzazione, Tiziano Busca, il Consigliere dell'Ordine, Giampaolo Perfetti e altri Dignitari. Paralleli al Libro Sacro aperto con squadra e compasso, due ali di Maestri Venerabili e altri dignitari, tantissimi Maestri e giovani Apprendisti, particolarmente attenti ai Lavori del Tempio allestito con cura dai Fratelli.

Il programma dei Lavori ha visto i Fratelli Gerardo Picardo e Antonio Panaino tracciare due tavole architettoniche dal titolo 'Esoterismo ed essoterismo nella riflessione liberomuratoria'. Nelle loro riflessioni - partendo dalla sapienza degli antichi manoscritti per arrivare al pensiero iniziatico contemporaneo - gli oratori della Tornata hanno sottolineato a una sola voce il bisogno di approfondire la bellezza dei Rituali, inesauribili scrigni di percorsi e di ricerche, vivendo una Massoneria che è, sempre e comunque, infinita ricerca di senso e di profondità oltre le apparenze. E se il dovere del Libero Muratore è riunire ciò che è sparso, il segreto è però il 'come' si vivono le cose, sapendo che c'è sempre una pietra da mettere accanto alle altre per costruire. Il cammino esoterico è visione ma anche conoscenza, assicura la continuità ma deve essere anche un ponte sul nuovo. La verità dell'Ordine si può raggiungere solo all'interno di una Loggia, ma il simbolo che si è decodificato deve es-



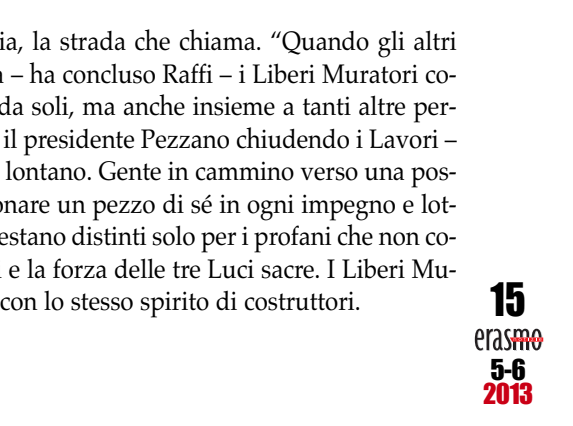


sere declinato nella storia. Il Compasso deve restare aperto. Lo strumento non chiude e delimita: è l'inizio del divenire. *"Tutti Riti della Libera Muratoria – scriveva Jules Romains – girano intorno all'idea della costruzione. Se si è compreso questo, si sarà capito tutto"*. Perciò - hanno ricordato Panaino e Picardo, le cui Tavole saranno pubblicate in un prossimo numero della Rivista 'Hiram' - l'esoterismo non è astrarsi dal mondo, ma comprenderlo dall'interno. Decodificare la storia per lavorare al grande e mai chiuso cantiere dell'umanità.

Di grande intensità il contributo ai Lavori del Gran Maestro Onorario, Francesco Spina: "In questi anni abbiamo camminato bene - ha detto - e dobbiamo proseguire nella strada del confronto, dell'apertura alla società e lavorare senza sosta alla nostra formazione iniziatica". "Ho fiducia nei giovani Liberi Muratori - ha proseguito - e sulla base di queste esperienze fraterne e di forti riflessioni interiori e comunitarie, sono certo sapranno portare avanti gli ideali e i principi della Libera Muratoria che hanno ricevuto da un'altra generazione di Maestri".

Incisivo e programmatico l'intervento del Gran Maestro Raffi. "La Massoneria è come un rompighiaccio - ha detto - deve abbattere i muri della diffidenza e promuovere la forza della relazione che libera, che fa accogliere l'altro e permette di mettersi in discussione per cambiare". "Ma lungo questa strada - ha scandito il Gran Maestro - occorre umiltà. E capacità di cogliere e vivere le sfide dell'oggi, per contribuire a disegnare un destino comune".

Compasso e squadra in bisaccia, la strada che chiama. "Quando gli altri pensano di avere tutta la verità - ha concluso Raffi - i Liberi Muratori cominciano a cercarla. Lo fanno da soli, ma anche insieme a tanti altre persone liberi". Uomini - ha detto il presidente Pezzano chiudendo i Lavori - che sanno sorridere e guardare lontano. Gente in cammino verso una possibile verità, che è capace di donare un pezzo di sé in ogni impegno e lotta. Esoterismo ed essoterismo restano distinti solo per i profani che non conoscono il pavimento a scacchi e la forza delle tre Luci sacre. I Liberi Muratori lavorano oltre il Tempio con lo stesso spirito di costruttori.



**SUCCESSO DI PUBBLICO E CRITICA PER L'EVENTO ORGANIZZATO DAI FRATELLI MARCHIGIANI DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

# Metti una sera a Jesi, due giovani attori strappano la mordacchia a Giordano Bruno

**Trecento persone, tra cui tantissimi studenti, al Teatro Valeria Moriconi per la rappresentazione de 'La Pietra della Bellezza'. Sul palco Maurizio Pulina e Francesco Calmieri hanno interpretato l'impossibile dialogo tra il Nolano e Clemente VIII. La regia di Chiara Murru porta in scena la forza del pensiero contro l'inferno del dogma**



"Usate ragione e mani, non abbiate paura. Costruite su ogni rovina. È questa la lezione che vi lascio. *Iate, iate, nun ve fermate!*". E' una delle suggestioni che ha regalato l'atto unico teatrale 'La pietra della bellezza', tratto dal libro di Gerardo Picardo (Ed. Stamperia del Valentino) che racconta la vita e il pensiero di Giordano Bruno e portato in scena – grazie alla splendida organizzazione dei Fratelli di Jesi (An) – il 16 marzo scorso presso il Teatro Valeria Moriconi della città marchigiana. Sotto l'attenta regia di **CHIARA MURRU**, due giovani e promettenti artisti hanno fatto rivivere sul palco, attualizzandola, la lotta del filosofo per la libertà di ricerca. A interpretare il Nolano è stato **MAURIZIO PULINA**, mentre nelle vesti di Clemente VIII, il Papa che lo ha portato al rogo, si è calato **FRANCESCO CALMIERI** (video di Giulio Fanelli, costumi di Manuel Delogu, produzione Spazio-T).

Gli sguardi del Nolano e di Clemente VIII forse si sfiorarono nell'ultima parte del processo condotto dall'Inquisizione, ma non si incontrarono mai. Nei *Dialoghi italiani* campeggia la figura di Teofilo, al quale è affidato il compito di riferire le opinioni del Nolano. Nel momento della morte, tra attore e regista di questa filosofia divenuta carne, i ruoli si invertono: è Bruno che brucia sul rogo, Teofilo lo guarda. E mentre le fiamme dall'odore acre, di carne umana, salgono nell'aria, l'altro morde le



labbra, ed elabora quel mito che sarebbe arrivato fino ai nostri giorni. Lo spettacolo messo in scena a Jesi ha tenuto con il fiato sospeso più di 300 persone, accorse per l'evento organizzato dal Grande Oriente d'Italia in quello storico palazzo che fu anche sede dell'Inquisizione e che ancora oggi ricorda il martirio di Bruno con una lapide che campeggia sulla piazza federiciana. Un'emozione forte si percepiva soprattutto nei volti dei tanti giovani presenti, molti dei quali studenti di liceo, accompagnati dai loro docenti, per una sera di pensiero che ha unito storie diverse, accomunate dalla volontà di cercare e di andare sempre oltre ciò che è dato vedere. Mentre sullo schermo scorrevano le immagini di una donna dagli occhi grandi e intensi, che conosce il vento, il Nolano – mai piegato dai giri di corda della Chiesa – diceva al pubblico di ieri e di oggi: "Vedi, Morgana? Se altri uomini vivranno liberi di pensare, io non sarò morto per nulla. Il mio inchiostro è più forte delle fiamme che avvolgono la carne. Non ho lasciato in pace nessuno, da alcuno sono stato lasciato in pace. Ho scritto con il mio sangue che mai bisogna rinunciare alla ragione. Non perdono e non abbraccio i carnefici". Parole che sono entrate nel cuore dei presenti, mentre il fumo della scena avvolgeva il corpo del filosofo legato al rogo e la sua voce si levava più forte delle fiamme, come a coprire la legna di coloro che – prigionieri di un'unica verità – vorrebbero fare del mondo una prigione. Oltre le fiamme del rogo ci sono gli occhi di Morgana, l'amore. E la febbre di una ricerca senza fine



L'evento bruniano, coordinato dal Grande Ufficiale del Grande Oriente e Gran Consigliere all'Organizzazione, **TIZIANO BUSCA**, e dal Maestro Venerabile della Loggia Giordano Bruno n. 1164 di Jesi, **ALESSANDRO MARINI**, è stato preceduto da un convegno pubblico che si è tenuto nello stesso teatro. L'appuntamento, dal titolo 'La Ruota di Mercurio. Mente e mano, Giordano Bruno e la costruzione dei mondi infiniti', ha visto relatori **FRANCESCO SBERLATI**, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna, **ANTONIO PANAINO**, docente Università di Bologna e direttore responsabile della rivista 'Hiram', e il giornalista **GERARDO PICARDO**. A tracciare le conclusioni, è stato il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, **GUSTAVO RAFFI**.

Quello del Nolano – è stato il filo rosso che ha cucito gli interventi – è un pensiero scomodo ma necessario. E se Smerlati nel suo contributo ai lavori ha fatto riflettere sul rapporto tra Bruno e la scienza, sottolineando come ci sia ancora da lavorare per strappare la mordacchia dalla bocca del filosofo e di tanti uomini liberi, Panaino ha invece sottolineato come il Nolano, contro le morali del precetto insegna una laicità positiva che sa costruire ponti alla ricerca, infinita come le vie della vita. Lo studioso ha quindi fatto riflettere l'uditorio sul ruolo di agenzia etica svolto dalla Libera Muratoria, rimarcando che – sull'esempio del filosofo arso vivo per aver difeso la ragione contro l'inferno del dogma – gli uomini del dubbio sostengono il dialogo a oltranza nella società di cui sono parte viva. Contro ignoranza e superstizione, Bruno sostenne che l'uomo è padrone del proprio destino. E' toccato quindi a Picardo sottolineare come la vera *dignitas* si fondi sul sapere, sulla conoscenza che l'uomo è



capace di conquistarsi. Siamo noi che scegliamo quello che vogliamo essere: l'uomo può guardare in alto o in basso, attratto solo dagli interessi personali oppure sentirsi parte del tutto, e costruire. Cercando il *vincolo*. Un itinerario che si racchiude in una espressione: *Dignitas hominis*. Per Bruno – ha ricordato - fatica e lavoro sono gli unici strumenti per costruire, con mente e mani. La dignità dell'uomo si fonda sulla fatica e sul lavoro. Con i soldi si può comprare tutto, una sola cosa non si può comprare: la conoscenza. Un'altra lezione per i giovani che hanno trattenuto anche un'altra lezione del filosofo nato sul Monte Cicala: "Finiamo il tetto, prima che arrivi la pioggia...". L'unica paura di Bruno, narrata nello *Spaccio della Bestia Trionfante*, è non poter pensare o non pensare più. Nel *De Minimo* il Nolano scriveva: "Noi cerchiamo un pane diverso...". Non bastano i giri di corda a fermare un uomo così. Alla fine della serata, dopo quattro ore di confronto e spettacolo, un lungo applauso ha premiato i giovani attori venuti da Alghero per la rappresentazione.

Nel suo appassionato intervento rivolto ai giovani, il Gran Maestro Raffi ha sottolineato il valore del dialogo e l'importanza di dedicare tempo ed energie alla costruzione di una storia che vogliamo contribuire a rendere migliore. Chiamato sul palco per testimoniare la bellezza di un percorso di ricerca, il Gran Maestro ha invitato "una generazione di ribelli" a "essere costruttori di futuro, credendo – con Bruno – che pensiero e opere concrete possono rimettere l'uomo al centro dei mondi infiniti. La più bella eresia – ha concluso – è essere veri e guardarsi negli occhi, non accontentarsi e lottare per cambiare le cose. Su questa strada di umanità, non siamo mai soli".

E mentre le luci del teatro marchigiano si spegnevano, un giovane studente, avvicinandosi a uno dei relatori ha spiegato che per seguire fino alla fine la rappresentazione, aveva perso l'autobus che lo avrebbe riportato a casa nel vicino paese alle porte di Jesi. "Ma ne valeva la pena – ha detto il ragazzo - ora chiamerò mio padre e mi farà venire a prendere. Con lui non parlo molto, per strada gli racconterò quello che ho imparato stasera". Il più bel ringraziamento per tanti sforzi profusi dalla comunione massonica di Jesi. E' proprio vero, come scriveva l'inquieto Bruno, che "niente rimane uguale dopo le maree".



## Radici in una storia di pensiero ribelle, compasso sempre aperto verso il futuro. A Jesi il raduno nazionale delle Logge Giordano Bruno

Il 17 marzo, presso la Casa Massonica di Jesi (An), si è tenuto il raduno nazionale di tutte le Logge Giordano Bruno del Grande d'Italia.

• Il raduno nazionale si è aperto ieri con un convegno dedicato a Giordano Bruno  
**Logge del Grande Oriente d'Italia in teatro**

**Corriere Adriatico**

A presiedere e coordinare i Lavori rituali – a cui ha partecipato il Gran Maestro, Gustavo Raffi – è stato Alessandro Marini, Maestro Venerabile della Giordano Bruno 1164. All'Oriente, tra gli altri Dignitari, l'Oratore del Consiglio dell'Ordine, Antonio Panaino, e il Consigliere dell'Ordine, Giampaolo Perfetti. Le Officine intitolare al Nolano erano rappresentate dai rispettivi Maestri Venerabili o Fratelli delegati. Le riflessioni tracciate dai tre oratori della Tornata, hanno fatto riflettere su alcuni aspetti del pensiero del filosofo: dal 'Segreto delle ombre e dei sigilli', all'attualità di un pensiero scomodo, fino al modo con cui la Libera Muratoria ricorda e prende a esempio il martire della libera filosofia. Nel tracciare



I partecipanti al convegno delle Logge dedicate a Giordano Bruno



le conclusioni dei Lavori, ringraziando i Fratelli di Jesi per questa ulteriore occasione di confronto, il Gran Maestro Raffi ha rimarcato la necessità di essere credibili. "C'è bisogno di Liberi Muratori che facciano strada al dialogo, non di corse a onorificenze e gratificazioni personali", ha ammonito. La strada è quella dell'impegno personale e comunitario, "è metterci la faccia, promuovendo iniziative pubbliche che facciano conoscere di più e meglio la realtà delle Logge e dei suoi uomini. Guardiamo avanti – ha concluso – perché questo è il tempo che davvero ci appartiene e che vogliamo contribuire a costruire con passione e ragione, portando avanti le nostre battaglie e dando storia concreta ai valori della Libera Muratoria. Indietro non si torna".

# “Costruire l'uomo nel cittadino”, convegno pubblico del Grande Oriente organizzato dalla “Vetulonia” n. 123 a Massa Marittima

*L'impegno dei Liberi Muratori per contribuire a risvegliare le coscienze, educando le persone alla partecipazione. Le riflessioni di Ghezzi, Panaino e Bonvecchio. Il Gran Maestro Raffi: la Massoneria è pietra di costruzione. Necessarie scelte etiche per la società che vogliamo. Al confronto ha partecipato il sindaco di Massa Marittima, Lidia Bai*



Una giornata importante per tutta la Massoneria, maremmana e non solo, quella in cui alla presenza del Gran Maestro Gustavo Raffi e di altri illustri Fratelli del Grande Oriente d'Italia, si è dibattuto il tema “Costruire l'uomo nel cittadino”. Il 23 febbraio, nella prestigiosa Sala del Palazzo dell'Abbondanza di Massa Marittima, gremita di pubblico per l'occasione, i tre relatori presenti, il Grande Oratore Morris Lorenzo Ghezzi dell'Università di Milano e i Grandi Ufficiali Claudio Bonvecchio dell'Università dell'Insubria e Antonio Panaino dell'Università di Bologna, hanno intrattenuto la platea su un argomento di grande interesse sia per il suo valore teorico sia per l'attualità rivestita nella vita della società moderna. Il Maestro Venerabile della Loggia Vetulonia, Renzo Cappellini, ha fatto gli onori di casa introducendo il convegno, seguito dal presidente del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana, Stefano Bisi, e dall'intervento del sindaco di Massa Marittima, Lidia Bai, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale ai partecipanti all'assise, ricor-

dando come la vita della Massoneria massetana si sia spesso intrecciata con quella pubblica della cittadina mineraria, esprimendo in tal modo il contributo che la visione della società propria dei Liberi Muratori poteva dare alla vita quotidiana della cittadina e riconoscendo



**PERSONAGGIO**  
Il Gran Maestro **Gustavo Raffi**

## Il Gran Maestro arriva in città

«COLTIVARE l'uomo nel cittadino» è questo il tema della tavola rotonda che si terrà oggi a partire dalle 16 nella sala convegni del Palazzo dell'Abbondanza. L'incontro è organizzato dalla R.L. *Fedazione numero 123 all'Oriente di Massa Marittima*. Questa significativa iniziativa viene proposta questo pomeriggio in occasione del festeggiamento per il 138° anniversario di fondazione e del 55° anno di inaugurazione del suo Tempio nella attuale Casa Massonica.

**IL PROGRAMMA** prevede, dopo l'apertura dei lavori ad opera del maestro venerabile della Loggia Vetulonia, il saluto del sindaco di Massa Marittima Lidia Bai. Prenderanno parte al dibattito i professori Morris Lorenzo Ghezzi dell'Università di Milano, Antonio Panaino dell'Università di Ravenna, Claudio Bonvecchio dell'Università dell'Insubria e Roberto Barzanti già sindaco del Comune di Siena ed ex vicepresidente del Consiglio Europeo. Le conclusioni saranno affidate all'avvocato **Gustavo Raffi**, Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia**.

al Gran Maestro Raffi di avere intrapreso con coraggio e determinazione la scelta di una strada di trasparenza, capace di rendere l'Istituzione massonica una componente alla pari delle altre energie positive presenti nella società civile nazionale.

A queste introduzioni sono seguiti gli interventi dei tre relatori, moderati dal Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente, Massimo Bianchi: il primo a prendere la parola è stato Morris Ghezzi, sviluppando in maniera argomentata il tema della necessità di poggiare su una base morale condivisa lo sviluppo del cittadino, inteso come elemento concorrente e portante di una comunità, conducendo già in prima battuta il pubblico presente ad una riflessione sulla centralità del tema scelto come filo conduttore dell'incontro rispetto alle dinamiche proprie della vita civile. Il fondamento della realizzazione dell'individualità in funzione e come elemento centrale della comunità è ripreso quindi dal secondo relatore, Antonio Panaino, che citando un

passaggio della *Critica della ragion pratica* di Kant – “la legge morale dentro di me” – ha ricordato la necessità distintiva del concetto di cittadino, inteso come soggetto attivo della comunità, di sviluppare la propria partecipazione partendo da una base etica, quadro di riferimento segnato da canoni e limiti entro i quali la sua libertà si può estendere e compiere in funzione della sua realizzazione. Panaino non ha mancato di sottolineare come sia possibile invertire i termini del tema dell'incontro senza incorrere in contraddizione, ovvero estendendo la possibilità e necessità di “coltivare il cittadino nell'uomo” attraverso l'impegno ad educare gli individui alla partecipazione compiuta nel quadro civile e comunitario, rendendo i due concetti quindi cardine e compimento l'uno dell'altro.

Anche il terzo relatore, Claudio Bonvecchio, ripercorrendo il tema sviluppato in precedenza dagli altri interventi, integrandoli e arricchendoli, ha stimolato riflessioni ed approfondimenti sulla relazione tra il concetto di uomo e quello di cittadino, ancora presentati come integranti e complementari, carenti entrambi se non contigui e simmetrici nel loro contemporaneo sviluppo etico.

Le conclusioni finali, tenute dal Gran Maestro Gustavo Raffi, hanno calato il valore morale e l'etica dei comportamenti dei singoli entro il quadro complessivo della società cui tutti appartengono, affermando con forza che la Massoneria o è parte integrante della società in cui vive - esprimendo in tal modo la capacità di incidere sulle scelte attraverso il valore etico suoi uomini - o semplicemente non è all'altezza della sua missione laica. Rimarcando che la Libera Muratoria è pietra di costruzione e di confronto, Raffi ha sottolineato come sia importante riscoprire le radici popolari dell'istituzione, come nel caso rappresentato dalla storia ma anche dal presente dell'Istituzione a Massa Marittima.

Nella mattinata, i Fratelli si erano riuniti nel tempio della R. L. Vetulonia per commemorare il 138° anniversario di fondazione della Loggia massetana e il 55° anniversario della consacrazione del suo Tempio, avvenuta il 23 Febbraio 1958 ad opera del Gran Maestro, Umberto Cipolline. Nell'occasione, l'unico testimone dei Fratelli della Vetulonia presenti a quella storica Tornata, il Garante di Amicizia ad Honorem, Silvano Radi, decano della Loggia con i suoi 63 anni di appartenenza all'Istituzione, ha partecipato il suo ricordo di quel giorno lontano, rinnovando il legame tra le generazioni dei massoni massetani dei suoi tempi e quelle dei giovani Fratelli dell'Officina.

Al Convegno massetano erano presenti, tra i graditissimi ospiti, i Gran Maestri Onorari Mauro Lastraioli e Luigi Sessa, il Gran Primo Sorvegliante Gianfranco De Sanctis, il Gran Segretario Alberto Iannuzzelli, i Grandi Ufficiali Mario Torzoni, Bruno Sirigu e Giorgio Uggeri, i Garanti di Amicizia Giuseppe Lo Sardo, Cesare Marco De Lorenzi e Gianpiero Caglianone, e l'ex Maestro Venerabile della Loggia “La Pigneta” di Ravenna, Filippo Raffi.



## Tra le Colonne per cercare verità e far spazio all'uomo, il Tempio di Massa Marittima 55 anni dopo. La testimonianza del Fratello Silvano Radi

Il 23 febbraio si sono tenute a Massa Marittima le celebrazioni per il 55esimo anniversario della Consacrazione del Tempio. Era il 26 Febbraio 1958 quando un gruppo di Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia vollero un Tempio che fosse degno di questo nome per i lavori della RL Vetulonia n. 123 all'Oriente di Massa Marittima. Tra loro anche Silvano Radi, unico di quel gruppo di fondatori ancora in vita ed attivo, una vera e propria colonna della Massoneria massetana. A 55 anni di distanza il Grande Oriente e la Vetulonia hanno voluto ritrovarsi a celebrare quella scelta. La mattina in via Goldoni, dove si trova la casa massonica massetana, nel suggestivo Tempio finemente decorato ed arredato, alla presenza dei vertici della massoneria di Palazzo Giustiniani, con il Venerabile Renzo Cappellini a fare gli onori di casa. La sera, oltre duecento persone, tra Fratelli e profani, hanno partecipato alla tavola rotonda pubblica nel Palazzo dell'Abbondanza sul tema “Coltivare l'uomo nel cittadino”.



# In Gran Loggia due mostre curate dal Servizio Biblioteca

**Il Tempio massonico tra storia e tradizione e Testimonianze della massoneria italiana nel mondo. Tra i pezzi rari per la storia della nostra Istituzione, saranno presentati i testamenti massonici di Ettore Ferrari e di Giuseppe Leti**

Il Gran Maestro Gustavo Raffi inaugurerà alla Gran Loggia del 5-7 aprile, due mostre curate dal Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia: *Il Tempio massonico tra storia e tradizione* e *Testimonianze della massoneria italiana nel mondo*.

Nel primo evento, seguiremo l'evoluzione del concetto di tempio massonico, da luogo di riunioni nei palazzi privati o nelle taverne pubbliche, a luogo deputato alle cerimonie rituali sino ad arrivare ai giorni nostri dove, in particolari circostanze, le case massoniche si aprono al pubblico, ospitando visite guidate in occasione di eventi culturali cittadini. Il Tempio massonico diventa così un punto di contatto fra tradizione iniziatica e società civile. La persecuzione nei confronti della massoneria ha colpito anche le case massoniche; è del 14 gennaio 1739 l'editto emanato dal cardinale Giuseppe Firrao che condanna alla pena di morte chi si aggrega in Società o Congregazioni dette dei Liberi Muratori e che prevede la possibile demolizione degli edifici che ospitano le riunioni. Numerose sedi di logge italiane furono assaltate e in alcuni casi devastate durante il fascismo – soprattutto nel 1925 – compresa quella nazionale di Palazzo Giustiniani.

La seconda esposizione *Testimonianze della massoneria italiana nel mondo* rileverà come sin dalle sue origini il Grande Oriente d'Italia abbia mostrato un'aspirazione internazionale, tanto che nel 1862 si contavano già 8 logge alla sua obbedienza in paesi stranieri come a Tunisi, Costantinopoli, il Cairo e Alessandria d'Egitto e, nel 1920, un'officina fu addirittura installata a Shanghai. In mostra anche il piedilista originale, del febbraio 1864, della Loggia Italia all'Oriente di Costantinopoli con la lettera programmatica dell'officina all'Assemblea Generale Massonica e a tutte le L.: sorelle italiane contenente alcune proposte per la futura vita dell'Ordine, tra le quali la creazione di un Rito filosofico eclettico italiano in dieci gradi basati sul simbolismo della natura e della scienza.

Dall'annuario massonico del 1923, su un totale di 549 logge risultano 60 Officine giustiniane di lingua italiana installate in paesi esteri, e precisamente: 2 in Bulgaria, 2 in Macedonia, 1 in Romania, 2 in Serbia, 7 in Turchia, 1 in Siria, 1 all'Egeo (Rodi), 1 in Cina, 11 in Egitto, 1 in Marocco, 3 in Tunisia, 12 negli Stati Uniti, 10 in Argentina, 4 in Brasile, 1 in Equatore e 1 in Perù e 6 Officine fondate nei possedimenti italiani in Africa: 1 in Eritrea, 2 in Libia, 2 in Tripolitania e 1 in Somalia.

Tra i pezzi rari e preziosi per la storia della nostra Istituzione, saranno presentati i testamenti massonici di Ettore Ferrari (10 giugno 1881), futuro Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1904 al 1917, e di Giuseppe Leti (18 maggio 1897), uno dei protagonisti del Grande Oriente in esilio; entrambi iniziati nella R.L. Rienzi di Roma. Dal fondo Ferrari conservato nell'Archivio Storico, suggestivi inviti stile liberty dei primi del Novecento indirizzati allo stesso Ferrari e un'interessante verbale di votazione, del 10 aprile 1878, dell'Associazione repubblicana dei diritti dell'uomo che vede tra i suoi candidati anche Ettore Ferrari che entrò effettivamente nel comitato esecutivo.

Tra le corrispondenze di Loggia, esporremo una lettera del 25 novembre 1864 della Loggia Libbia d'oro all'Oriente di Napoli che proponeva di limitare a casi estremi il duello per risolvere le controversie tra i massoni e le diverse Officine, utilizzando al suo posto un giuri d'onore. Prosegue inoltre la ricerca sulla massoneria femminile e di adozione. A a tal riguardo sarà esposto un rituale manoscritto in lingua tedesca del 1802 nonché il fondamentale volume del Ragon: *Manuel complet de la Maçonnerie d'Adoption ou Maçonnerie des Dames* (Paris, Collignon, 1860).



Editto del cardinal Giuseppe Firrao contro i Liberi Muratori (Roma, 14 gennaio 1739)  
Archivio Storico del G.O.I.



Piedilista della R.L. Italia all'Oriente di Costantinopoli del febbraio 1864  
Archivio Storico del G.O.I.



Modello di Tempio secondo il R.S.A.A. del Grande Oriente d'Italia fondato a Milano nel 1805  
Archivio Storico del G.O.I.

# Promuovere la scuola pubblica per formare i cittadini di domani

**Il Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Livorno ha consegnato cinque borse di studio agli studenti dell'ITIS 'Galileo Galilei'. Alla cerimonia il Gran Maestro Aggiunto Bianchi**

Il 28 febbraio scorso, il Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Livorno presieduto da Giuseppe Argentieri, ha consegnato cinque borse di studio, del valore di 500 euro ciascuna, ad altrettanti studenti dell'ITIS 'Galileo Galilei' grazie alla concreta collaborazione della Coop. Quadrifoglio, rappresentata per l'occasione dai Fratelli Valerio Palminteri e Roberto Francesconi. I cinque vincitori - Francesco Camiciotti, Emilio Izvira, Raul Nardone, Francesco Paganelli e Lorenzo Ciabatti - hanno realizzato brevi tesine nell'intento di storicizzare la rinascita dell'antica Scuola d'Arti e Mestieri e nel contempo ricordare l'operato del preside Giorgio Gristina, Libero Muratore, che con il suo impegno dal 1945 al 1970 ha creato le basi culturali su cui ancora oggi l'ITIS 'Galileo Galilei' si presenta alla comunità scolastica nazionale. Alla cerimonia erano presenti circa 500 alunni di tutte le classi; una delegazione di giovani, accompagnati da alcuni docenti, aveva visitato la sede dell'Oriente per approfondire i temi della ricerca.

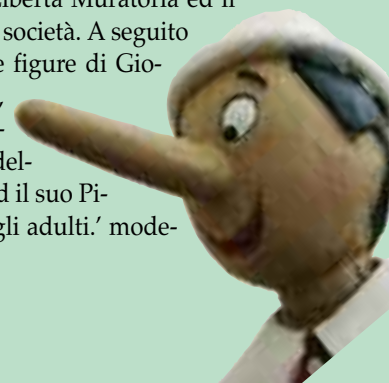
La bella ed apprezzata cerimonia, che segue altre analoghe iniziative del Consiglio dei Maestri Venerabili con altri Istituti scolastici superiori livornesi, ha avuto corso nell'aula Magna dell'Istituto tecnico e ha visto la partecipazione di moltissimi studenti, di docenti e di numerosi Fratelli della comunione labronica, presenti per un evento la cui importanza non è sfuggita alla stampa locale.

La consegna delle borse di studio è stata preceduta dagli interventi del vice preside dell'ITIS, prof. Bonaccorsi, del presidente Argentieri, del presidente della Provincia, Kutufà, del Fratello Sergio Gristina, figlio del compianto Giorgio e del Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente d'Italia, Massimo Bianchi, che ha ricordato - anche sulla base del suo recente libro edito da Tipheret - la storia della presenza massonica a Livorno e il contributo dato dai Fratelli nel corso di due secoli di impegno civile. Bianchi ha concluso i lavori assicurando che "prosegue l'impegno della Massoneria nel contribuire al rilancio della scuola pubblica e alla formazione dei giovani, ma anche a proseguire il confronto per una società più giusta, in cui i cittadini siano protagonisti delle scelte".



## Incontro 'Collodi e il suo Pinocchio che affascina i bambini ed insegna agli adulti'

Continua la tradizionale serie di incontri aperti al pubblico, nati dalla collaborazione delle Logge 'Burlamacchi' e 'Francesco Xaverio Geminiani' di Lucca, al fine di illustrare i principi della Libertà Muratoria ed il ruolo che la Massoneria ha svolto nella nostra società. A seguito dei due incontri, rispettivamente dedicati alle figure di Giovanni Pascoli e Francesco Xaverio Geminiani, si terrà venerdì 19 aprile alle 20,30 presso l'Antico Caffè delle Mura, sul Baluardo S. Maria delle Mura Urbane di Lucca l'incontro 'Collodi ed il suo Pinocchio che affascina i bambini ed insegna agli adulti.' moderato da Francesco Borgognoni.



# A Cosenza la Massoneria della gioia

## Incontro fraterno per salutare il ritorno ai Lavori del Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti

**230 Fratelli provenienti da tutta Italia per un momento di riflessione e di armonia che ha rinnovato l'impegno a costruire in nome dell'uomo**



Il 16 febbraio si è tenuta a Cosenza, presso l'agriturismo Pingitore, un'Agape fraterna per festeggiare il ritorno ai Lavori di costruzione dei Liberi Muratori - dopo un delicato intervento chirurgico - del Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti. Il ritrovo fraterno, organizzato da Enzo Foti, ex Venerabile della Loggia 'Gli Argonauti 1363' all'Oriente di Cosenza, grazie al supporto di numerosi Fratelli, ha costituito un momento di armonia e di riflessione comune, per un rinnovato impegno della Comunione sui grandi temi della laicità e della proposta etica per la società. "Restiamo tutti uniti - ha rimarcato il Gran Maestro Aggiunto Perfetti - e percorriamo, sotto la guida illuminata del nostro Gran Maestro, Gustavo Raffi, le strade di una Massoneria Universale improntata al sorriso e alla primavera, continuando a lavorare per il bene e il progresso dell'umanità. Insieme, segno di pensiero e di rinnovamento". All'Agape hanno partecipato 230 Fratelli provenienti da tutta Italia, tra i quali il Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi, il Secondo Gran Sorvegliante, Geppino Troise, il Gran Tesoriere Aggiunto, Domenico Forciniti, il Giudice della Corte Centrale Pierluigi Martire, i Grandi Ufficiali Filippo Bagnato e Peppe Giannetto, i

Consiglieri dell'Ordine Sergio Tursiprato, Ennio Palmieri e Nino Marciandò, i presidenti dei Collegi Circostrizionali della Calabria e della Puglia, Antonio Seminario e Mauro Leone.

## Umanesimo, società, esoterismo. In distribuzione il nuovo numero della Rivista 'Hiram'

Nuovo nella grafica e sempre ricco di spunti di riflessione. E' in distribuzione il primo numero della Rivista trimestrale di approfondimenti del Grande Oriente d'Italia, diretta da Antonio Panaino. In questo numero: La Libera Muratoria: Laboratorio del dialogo interreligioso per la costruzione di un mondo di pace (Gustavo Raff); Metafisica ed economia (Giancarlo Elia Valori); Intervista a Cavour sull'Italia di oggi (Gabriele Montagna); Valori iniziatici e Nazioni Unite (Gianni Tibaldi); Il Tempio della parola, Giovanni Pascoli esoterico (Gerardo Picardo); I diritti dei detenuti tra Amministrazione e Giurisdizione (Sergio Perini); Oltre crimine e diritto: per un nuovo Umanesimo giuridico (Morris L. Ghezzi); Recensione e segnalazioni editoriali.

# HIRAM



PUBBLICITÀ

Per info e ordini: Tel. 338 4437197 - Fax (+39) 0546 560211  
[www.castellina-bag.com](http://www.castellina-bag.com) - [info@castellina-bag.com](mailto:info@castellina-bag.com)

Modello standard  
cm 42x35

## CARTELLE PER GREMBIULE

Modello Grande  
cm 53x47



Nylon alta tenacità  
Tasca grande per A5 con cerniera + tre tasche piccole  
Imbottitura in entrambi i lati  
Fascia apribile portagrembiule  
Portanome esterno



**NOVITÀ**

*Pieghevole!!!*

# Pittura alchemica e segni matematici, i segreti di Piero della Francesca



Il Convegno che si è tenuto a Fano promosso dal Clan Sinclair Italia ha regalato al folto pubblico nuove chiavi interpretative delle opere di un Maestro del Rinascimento che non smette di stupirci

Un evento di spessore culturale, che ha riscosso successo di pubblico e critica. La conferenza del Clan Sinclair Italia, che si è tenuta il 27 febbraio a Fano, presso la Memoteca Montanari su 'Le iniziazioni di Piero della Francesca' ha contribuito a rendere chiara una lettura iniziatica e scientifica di un grande Maestro del Rinascimento le cui opere sono ancora oggi fonte di studio e analisi per la comprensione dei misteri in essi contenuti. Al convegno hanno partecipato Tiziano Busca, presidente del Clan Sinclair Italia, Silio Bozzi, Saggista - vice Questore della Polizia di Stato, il saggista Moreno Neri e Massimo Agostini, vicepresidente Clan Sinclair Italia. La Memoteca era al completo per l'evento. Soddisfazione anche nelle parole dell'assessore Alberto Santorelli che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale di Fano, riconoscendo agli organizzatori dell'appuntamento "il merito di aver portato, non solo nel contesto cittadino, un dibattito ed iniziative culturali di alto spessore storico e filosofico".

Le opere di Piero della Francesca sono uno scrigno di rimandi ad alti significati. "Pochi sanno della grande conoscenza matematica del pittore", ha sottolineato Busca, ricordando che "il testo più importante dei tre trattati scientifici, il 'De Prospectiva Pingendi', è un manoscritto consegnato ai duchi di Montefeltro che lo conservarono nella celebre biblioteca urbinata ed ora custodito nella biblioteca di Parma. Parlare dell'artista analizzando la sua cultura filosofica e matematica allarga la chiave interpretativa per leggere valori e segreti della pittura pensata di un uomo alchemico che operava all'interno di un percorso di conoscenza". Tali approfondimenti sono stati condotti da due cultori dell'opera dell'artista rinascimentale, Silio Bozzi e Moreno Neri. La lettura dei diversi stadi del dipinto "la

Flagellazione" attraverso un'esegesi iniziatica e un approccio che "indaga la scena del delitto", ha reso la relazione di Bozzi particolarmente intensa, accompagnata da un viaggio tridimensionale all'interno del dipinto che è stato decodificato con gli occhi di chi deve identificare i personaggi, i luoghi e le ragioni del fatto. Analoga capacità di lettura e sintesi nell'intervento di Moreno Neri, che ha fatto riflettere l'uditorio sul significato dell'affresco presente nel tempio di Rimini di Sigismondo Malatesta, davanti a San Sigismondo che ripercorre l'iniziazione a Cavaliere del signore di Rimini. Una lettura del dipinto articolata nelle diverse immagini dei doppi e del contesto pittorico. Colori che sanno di sapienza e raccontano altre storie di umanità e ricerca, che vede studiosi, uomini del dubbio e iniziati in viaggio verso la Porta della Bellezza. Un'ermeneutica che non ha fine.

**LE INIZIAZIONI  
DI PIERO  
DELLA  
FRANCESCA**

27 febbraio 2013 h 18.00  
memoteca montanari, fano

L'evento vuole contribuire a rendere chiara una lettura iniziatica e scientifica di un grande Maestro del Rinascimento le cui opere sono ancora oggi fonte di ricerca, di studio e di analisi per la comprensione dei misteri in essi contenuti. I relatori, con i loro lavori, rappresentano il contesto più attuale della ricerca sulle opere di Piero della Francesca.

**PRESENTAZIONE:**  
Tiziano Busca Presidente Clan Sinclair Italia.

**SALUTI:**  
Maria Antonia Cucuzza Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Fano.

**RELATORI:**  
Dott. Silio Bozzi Saggista - Vice Questore della Polizia di Stato  
La Flagellazione di Piero Della Francesca, la soluzione di un enigma.  
Moreno Neri Saggista  
Sigismondo Pandolfi Malatesta in preghiera davanti a San Sigismondo.

**CONCLUSIONI:**  
Dott. Massimo Agostini Vicepresidente Clan Sinclair Italia.

organizzato da

Clan Sinclair Italia  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Comune di Fano  
Assessorato alla Cultura

mimo



**MUSICA E PAROLA, LA 'ROAD MAP DI UNA PACE UNIVERSALE'**

# “Concerto della Memoria”, la forza della ragione contro l’inferno dell’odio

**Centinaia di Fratelli per il tradizionale momento di riflessione ideato dalla Pitagora-XXIX Agosto all'Oriente di Palmi. Ai Lavori anche Alberto Menache ex Gran Maestro della Gran Loggia Svizzera Alpina. In cantiere la tredicesima edizione del “Per colloquia edificare” 2013**

Lo scorso 22 febbraio, presso la Casa Massonica di Palmi, in un Tempio incapace di contenere i numerosissimi Fratelli intervenuti, si è tenuto l'undicesimo “Concerto della Memoria”, tradizionale momento di riflessione ideato dall'Officina Pitagora-XXIX Agosto n. 1168 Or. Palmi, con una Tornata il cui perimetro emozionale ed internazionale, per via della presenza di una importante delegazione di Fratelli svizzeri, è stato costruito con immagini, musiche e parole. Infatti, dopo un commovente concerto tenuto dai Fratelli Antonio Santoro (flauto) e Francesco De Siena (pianoforte) della Loggia Mediterraneo all'Oriente di Crotone, che ha fatto da trama musicale allo scorrere di immagini edite ed inedite della Shoah, lo spirito e l'attenzione dei Fratelli presenti erano pronti ad ascoltare e accogliere la parola del Fr. Ali Barati, Venerabile della Loggia Michele Morelli all'Oriente di Vibo Valentia, che ha tracciato una riflessione dal titolo “Road Map di una pace universale”.

Nel Tempio, più di cento Fratelli provenienti dai diversi Orienti calabresi e dalla non vicina Svizzera. Molte le Logge rappresentate dai loro Maestri Venerabili o rappresentanti: Maurizio Maisano (RL Logoteta Or. Reggio Cal.), Franco Matina (RL B. Franklin Or. Gioia Tauro), Luigi Speciale (RL Bereshit Or. Cosenza), Ali Barati (RL Morelli Or. Vibo Valentia), Giuseppe Ruffolo (RL Telesio Or. Cosenza), Giuseppe Guscima (RL Mediterraneo Or. Crotone), Claudio Roselli (RL Ferrari Or. di Palmi), Giorgio De Luca (RL D. Romeo Or. Reggio Cal.), Domenico Brosio (RL Mazzini-Moro Or. Gioia Tauro), Antonio Sapone (RL Pitagora Or. Reggio Cal.), Demetrio Caserta (RL Bovio Or. Reggio Cal.), Dario Leone (RL Federico II Or. Lamezia Terme), Arturo Occhiuto (RL Reghion Or. Reggio Cal.), Giorgio Valsangiacomo (RL Brenno Bertone Or. Lugano), assieme all'Ispettore Circostrizionale Francesco Capria, al Giudice Circostrizionale Dario Leone, al Consigliere dell'Ordine Sergio Tursi Prato, ai Garanti di Amicizia Gigi Grasso e Claudio Roselli, ai Grandi Ufficiali Filippo Bagnato, Peppe Giannetto e Cosimo Petrolino. Inoltre, aggiungendo senso e importanza all'evento, non hanno fatto mancare la loro autorevole presenza i Fratelli Antonio Perfetti, Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente, Alberto Menache ex Gran Maestro della Gran Loggia Svizzera Alpina, Ugo Bellantoni Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia.

Un'atmosfera di intensa emotività ha permesso alla loggia “Pitagora-XXIX Agosto” di Palmi di donare ai Fratelli una Tornata dagli alti contenuti etici e spirituali. Dopo le note struggenti dei Fratelli Santoro e De Siena, il Fratello Ali Barati ha focalizzato l'attenzione di tutti con una narrazione lucida che alla domanda “perché è stata possibile la tragedia della Shoah?”, ha cercato di rispondere attraverso l'incisione di una Tavola dal taglio etico-socio-spirituale sul tema della violenza e dell'assoggettamento delle coscienze. Un impegno categorico nel capire per non dimenticare. Citando quindi un noto poeta persiano, Rumi, l'oratore ha invitato tutti a “comprendere e a praticare il messaggio devastante dell'amore, unico e vero antidoto contro la violenza e la barbarie.” Aggiungendo emozione ad emozione, vi sono stati gli interventi finali del Fratello Alberto Menache, ex Gran Maestro della Gran Loggia Svizzera Alpina, che ricordando le proprie radici ebraiche ha plaudito all'importanza culturale della serata, così come ha fatto il Gran Maestro Onorario Ugo Bellantoni, particolarmente soddisfatto dei lavori dell'Officina palnese, e per ultime, profonde e cariche di umanità, le parole di Antonio Perfetti, Gran Maestro Aggiunto, che dopo aver portato i saluti del Gran Maestro Gustavo Raffi, da sempre vicino ai Lavori della Loggia Pitagora-XXIX Agosto di Palmi, ha declinato la trama dei Lavori tracciati nella splendida Tornata che ha visto i Fratelli confrontarsi con la “parola ordinata” e con una commemorazione che non deve essere solo il rito del ricordo ma soprattutto il consolidamento della Memoria. Nel chiudere i lavori della serata, il Venerabile dell'Officina, Francesco Loria, visibilmente commosso, ha donato ai Fratelli protagonisti della Tornata una preziosa targa a ricordo della serata, anticipando che è in via di definizione l'articolato programma della tredicesima edizione del “Per colloquia edificare” 2013.



importanza culturale della serata, così come ha fatto il Gran Maestro Onorario Ugo Bellantoni, particolarmente soddisfatto dei lavori dell'Officina palnese, e per ultime, profonde e cariche di umanità, le parole di Antonio Perfetti, Gran Maestro Aggiunto, che dopo aver portato i saluti del Gran Maestro Gustavo Raffi, da sempre vicino ai Lavori della Loggia Pitagora-XXIX Agosto di Palmi, ha declinato la trama dei Lavori tracciati nella splendida Tornata che ha visto i Fratelli confrontarsi con la “parola ordinata” e con una commemorazione che non deve essere solo il rito del ricordo ma soprattutto il consolidamento della Memoria. Nel chiudere i lavori della serata, il Venerabile dell'Officina, Francesco Loria, visibilmente commosso, ha donato ai Fratelli protagonisti della Tornata una preziosa targa a ricordo della serata, anticipando che è in via di definizione l'articolato programma della tredicesima edizione del “Per colloquia edificare” 2013.



# Testimonianze del Gran Maestro Gustavo Raffi su “Italia e Cuba per una Massoneria di popolo”

La recente partecipazione del Gran Maestro Gustavo Raffi a Cuba al Simposio Internazionale “Massoneria e integrazione nella società attuale”, organizzato dal Supremo Consiglio del R.S.A.A. di concerto con la Gran Loggia di Cuba, ha consentito di rafforzare i rapporti con una massoneria diffusa e profondamente ancorata alla storia del paese. Il Gran Maestro parlerà delle sue impressioni e delle iniziative del Grande Oriente d'Italia in favore del progetto di digitalizzazione della Biblioteca massonica della Gran Loggia di Cuba. All'incontro prenderanno parte i rappresentanti della delegazione della Libera Muratoria cubana presente in Gran Loggia e guidata dal Gran Maestro Evaristo Rubén Gutiérrez Torres e dal Sovrano Gran Commendatore Asdrúbal Adonis Pagés.

All'interno dello spazio espositivo del Servizio Biblioteca sarà allestita una sezione con documenti che attestano l'interesse e la partecipazione dell'Italia alla rivoluzione cubana che ha portato nei primi anni del Novecento alla proclamazione della Repubblica. I volumi e la documentazione esposti mostreranno anche l'impegno dei due paesi per una massoneria di popolo. Oggi Cuba con le sue 318 logge conta circa 29.000 fratelli su una popolazione di poco più di 11



Targa in bronzo scolpita da Ettore Ferrari in onore dei Rivoluzionari cubani tratta dal volume *L'Italia per Cuba...*  
Biblioteca G.O.I. coll. M 040.8 ALB ITA



Sede della Gran Loggia di Cuba con autografi del Gran Maestro, del Gran Segretario e di altri dignitari con apposito francobollo celebrativo (L'Avana, 5 giugno 1956).  
Collezione privata

milioni di abitanti e questo è il segno della diffusione e del radicamento della massoneria nel tessuto sociale del paese. Tra i testi esposti si segnalano: 1) il numero unico pubblicato nel 1905 dal Comitato Italiano Centrale per la Libertà di Cuba *L'Italia per Cuba nel 3° anniversario della proclamazione della repubblica cubana. Pubblicazione commemorativa per cura del comitato italiano centrale per la libertà di Cuba* che illustra, in particolare, come la battaglia per l'indipendenza cubana abbia coinvolto la nostra Istituzione in tutta Italia con un apporto significativo anche di centri minori; un esempio su tutti, Massa Marittima, dove la sottoscrizione in favore di Cuba è stata veramente importante. 2) Il libro di Fernandez Ortiz *Las simpatias de Italia por los mambises cubanos. Documentos para la historia de la independencia de Cuba* del 1905 che riconosce il contributo della massoneria italiana alla rivoluzione cubana. 3) Alcuni volumi di André Cassard, figura di spicco nella massoneria cubana e del Centro America, il cui testo *Manual de la Masoneria o sea el Tejador de los Ritos Antiguo escoces, frances y de Adoption* riproduce gli statuti del R.S.A.A. pubblicati nel 1820 a Napoli come una fonte massonica di primaria importanza universale. Questo aspetto fu sottolineato anche da Arturo Reghini nel suo articolo “La morale e il lavoro massonico” pubblicato nella rivista *Era Nuova* del 1925.

Inoltre, il Servizio Biblioteca proietterà immagini di manifestazioni organizzate dalla massoneria cubana nel 1940, nonché servizi televisivi che illustrano la storia dell'Istituzione cubana, il suo museo e la sua attività; quest'ultima è documentata anche da una raccolta di cartoline e fotografie d'epoca.

# 'Nessun futuro per l'Italia senza ricerca scientifica', l'allarme di 10 grandi scienziati nel videolibro di Cecchi Paone



Nessun futuro senza ricerca scientifica. Gli ultimi dieci grandi scienziati italiani viventi riprendono la scena del dibattito sul futuro italiano nel nuovo videolibro di Alessandro Cecchi Paone 'Dieci vite per la scienza', con 2 dvd, edito da Rubbettino e Class Editori. Intervistati per 100 minuti dal noto divulgatore scientifico davanti alle telecamere, i dieci cervelli della ricerca italiana lanciano l'ultimo avvertimento al nostro Paese: senza un nuovo imponente investimento sulla conoscenza, l'alta tecnologia, le nuove frontiere dello sviluppo, per l'Italia non c'è futuro, per le nuove generazioni non ci sono speranze di protagonismo a livello globale. Protagonisti di tutti i settori decisivi dello sviluppo dell'umanità i 'magnifici dieci' - Edoardo Boncinelli, Enzo Boschi, Sergio Carrà, Giulio Giorello, Marino Golinelli, Margherita Hack, Danilo Mainardi, Piergiorgio Odifreddi, Luigi Luca Cavalli Sforza, Umberto Veronesi - confermano a Cecchi Paone, mettendoci la faccia e la voce, che senza una decisa inversione di tendenza la centralità italiana nel mondo dell'hitech, dell'itc, delle neuroscienze, del biotech, delle nanotecnologie, dell'energia, della green economy sarà persa per sempre. E con essa l'abitudine alla libertà di pensiero e all'abbattimento delle barriere fra esse-



ri umani che sono al centro del metodo e della mentalità scientifica. 'Dieci vite per la scienza', è un'opera preziosa per la conoscenza diretta, approfondita e coinvolgente di grandi protagonisti del nostro tempo. Uno strumento importante per prepararsi ai nuovi sviluppi e alle nuove applicazioni della medicina, della biologia, della fisica, della chimica, dell'astrofisica, delle neuroscienze, della logica, della matematica, dell'informatica, dell'elettronica, dell'ecologia e dell'etologia.

## La leggenda di Artù e i misteri della Cavalleria. Pubblicati due volumi di Franco Cuomo per i tipi di Tipheret

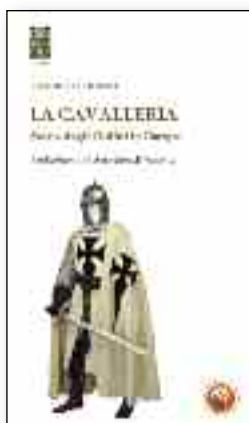
"Le dame, i cavalieri, l'arme, l'amore...". Sono i protagonisti dei due volumi di Franco Cuomo *La Cavalleria, storia degli ordini in Europa* e *L'Altra Cavalleria, storia degli ordini non europei*, appena pubblicati dalla casa editrice Tipheret. Due saggi che ricostruiscono le origini leggendarie ed esoteriche dell'avventura cavalleresca, dal mito di re Artù e dei Paladini di Francia fino ad arrivare ai nostri giorni

con gli Ordini della Repubblica italiana. Un'insolita storia del mondo rievocata attraverso l'aspirazione a valori universali, costantemente a rischio di essere traditi o disattesi ma tutt'altro che desueti, come lealtà, solidarietà, verità e giustizia. Valori, che costituiscono il filo rosso ispiratore degli ordini cavallereschi di ogni tempo e Paese, e dei quali fortemente oggi più che mai si avverte l'esigenza.

Il **primo volume** ruota intorno alla storia delle Crociate. E' in questo periodo, che vede l'Occidente cristiano schierato contro l'avanzata dell'Islam, che nascono infatti i più importanti Ordini cavallereschi, primi tra tutti i Templari, ai quali Cuomo, scomparso il 23 luglio 2007, ha anche dedicato tre romanzi di successo, *Gunther d'Amalfi, cavaliere templare*, *Il Codice Macbeth* e *Il Tradimento del Templare*. E poi ci sono gli Ospitalieri (oggi cavalieri di Malta), i Cavalieri Teutonici, quelli dell'Ordine della Giarrettiera o del Collare dell'Annunziata, solo per citare i più noti. Un mondo suggestivo con i suoi riti e le sue utopie, ma anche ben inserito nel solco della storia, nelle guerre di potere, di religione, di conquista o di riconquista. Un capitolo è anche dedicato alla scienza dell'Araldica, all'analisi dei blasoni e al loro linguaggio simbolico, *parlante*, come si suol dire. La prefazione è di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, che è stato presidente della Consulta Araldica.

Del **secondo volume** sono invece protagonisti gli Ordini cavallereschi non europei, come i Fata islamici, o i Samurai, celebri guerrieri del Giappone medievale. E ancora l'Ordine del Dragone cinese e quello di Siam. Ampio spazio è riservato anche alle Stelle d'Africa, la cui vicenda comincia con la proclamata fine della tratta degli schiavi, all'inizio dell'Ottocento. Ma nelle pagine di Cuomo c'è anche il Sud America, con le avventure dei suoi effimeri imperatori, e ci sono persino le Hawaii, l'arcipelago dei sogni, con l'Ordine di Kamehameha, fondato dal primo re delle isole, il cui bellissimo motto, scritto a lettere d'oro, è *E hookanaka (Sii Uomo)*.

Una sezione a parte è riservata alle Amazzoni, fenomeno cavalleresco al femminile, che l'autore indaga sia da un punto di vista mitologico con riferimenti a Ippolita e alla valchiria Brunilde, che in chiave storica con riferimenti a Giovanna d'Arco, che, infine, attraverso la letteratura, a partire dall'appassionata guerriera Bradamante. Un viaggio, quello di Cuomo, attraverso quasi duecento Ordini cavallereschi, rigorosamente censiti sulla base di un'ampia documentazione, che non ha nulla di nostalgico. Un modo diverso di raccontare la storia a partire dalle lontane nebbie barbariche per arrivare ai nostri giorni. E proseguire la *cerca* della Bellezza che salva.



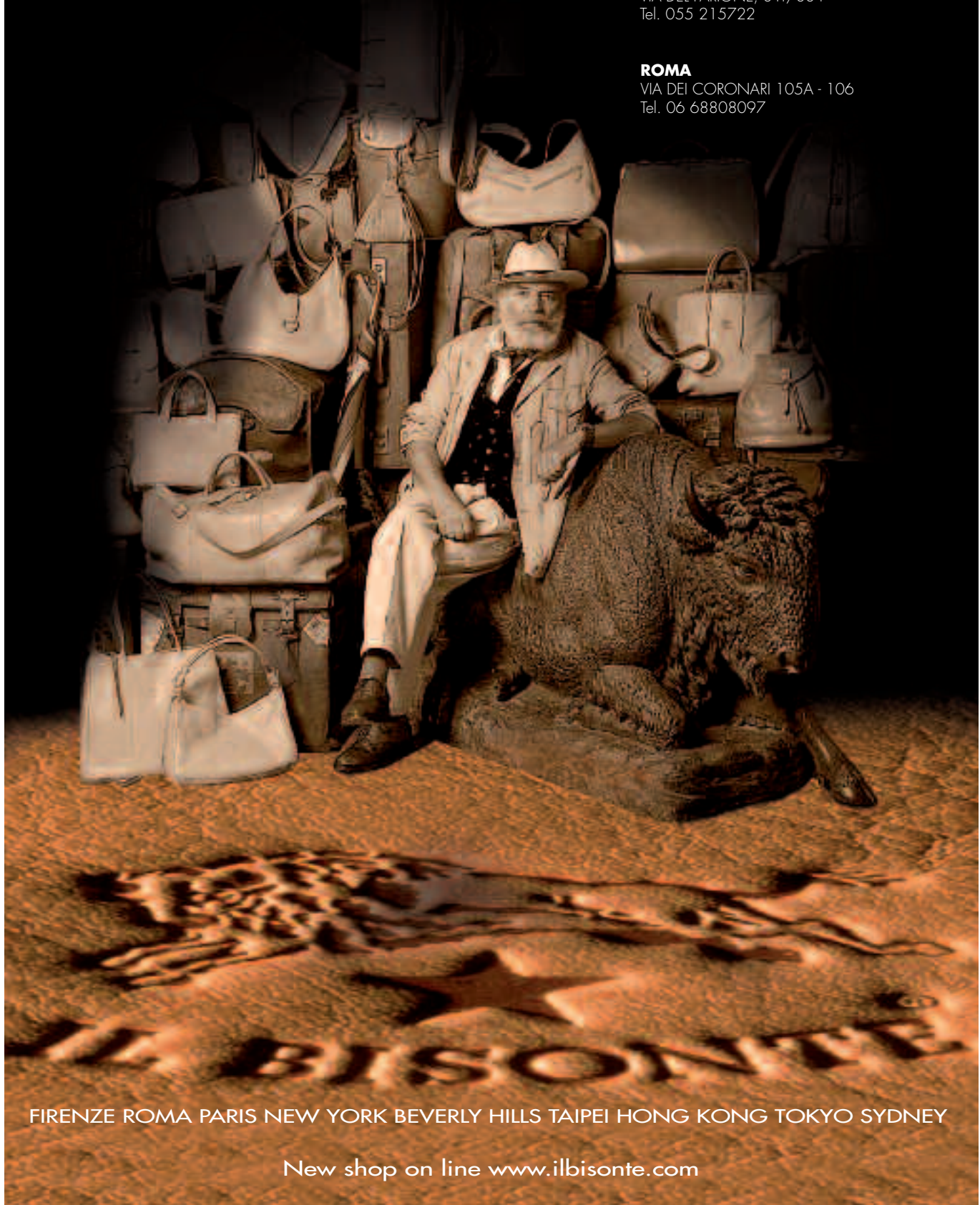


**FIRENZE**

VIA DEL PARIONE, 31r/33 r  
Tel. 055 215722

**ROMA**

VIA DEI CORONARI 105A - 106  
Tel. 06 68808097



FIRENZE ROMA PARIS NEW YORK BEVERLY HILLS TAIPEI HONG KONG TOKYO SYDNEY

New shop on line [www.ilbisonite.com](http://www.ilbisonite.com)

# Notizie dalla Comunionione

## ■ Realizzato un pozzo a Mabuan, in Kenya.

### La solidarietà dei Fratelli romani segno di speranza per i bambini del villaggio

Costruttori di speranza, in nome dell'uomo. E' questo il senso dell'impegno dei Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia. L'iniziativa di solidarietà tenutasi lo scorso 9 dicembre 2012 presso la Casa Massonica Romana di Piazzale degli Archivi, con il patrocinio del Grande Oriente d'Italia e del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili del Lazio, grazie all'impegno dei Fratelli Paolo Di Cioccio e Domenico Della Ventura e di tutti i Fratelli della Loggia Jerusalem di Roma, oltre al supporto del presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Roma, Fratello Michele Polini, ha consentito un grande successo di partecipazione di Fratelli e di profani. Ancora una volta la capacità e la forza di saper fare vera solidarietà da parte dei Fratelli massoni romani ha permesso, con i fondi raccolti nel corso dell'evento di solidarietà, la realizzazione del pozzo e delle cisterne nel villaggio di Mabuan, in Kenya.



Costruttori di speranza, in nome dell'uomo. E' questo il senso dell'impegno dei Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia. L'iniziativa di solidarietà tenutasi lo scorso 9 dicembre 2012 presso la Casa Massonica Romana di Piazzale degli Archivi, con il patrocinio del Grande Oriente d'Italia e del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili del Lazio, grazie all'impegno dei Fratelli Paolo Di Cioccio e Domenico Della Ventura e di tutti i Fratelli della Loggia Jerusalem di Roma, oltre al supporto del presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Roma, Fratello Michele Polini, ha consentito un grande successo di partecipazione di Fratelli e di profani. Ancora una volta la capacità e la forza di saper fare vera solidarietà da parte dei Fratelli massoni romani ha permesso, con i fondi raccolti nel corso dell'evento di solidarietà, la realizzazione del pozzo e delle cisterne nel villaggio di Mabuan, in Kenya.

## ■ I Fratelli di Salerno e la lezione di libertà del Nolano. Un vincolo di pensiero costruisce nuova cittadinanza

Il vincolo bruniano unisce le Logge. Topologia che lega uomini del dubbio e storie di ricerca. Mentre a Jesi i Fratelli si sono incontrati per celebrare Giordano Bruno, a Salerno il 15 marzo a Logge riunite, nella R: L.: Mentana n° 719 è stato rappresentato un atto unico teatrale tratto dal libro 'La Pietra della Bellezza', scritto da Gerardo Picardo. Un momento carico di pensiero che ha riportato sulla scena la filosofia e il significato della morte del Nolano. A dare voce al filosofo dei mondi infiniti, il Fratello Pasquale Cirino della Loggia 'Mentana' all'Oriente di Salerno, mentre a interpretare Clemente VIII, il Papa che portò al rogo il Nolano, è stato il Fratello Domenico Iacomino, della



R: L.: Mazzini all'Oriente di Napoli. La rappresentazione ha inoltre potuto contare sul contributo dei Fratelli della Loggia Acacia all'Oriente di Napoli. In un Tempio dove le emozioni sono diventate ancora più forti, tutti i Fratelli presenti si sono calati in un viaggio ricco di suggestivi momenti evocativi. Grazie all'interpretazione teatrale dei Fratelli Cirino e Iacomino, i numerosi Fratelli che hanno partecipato all'evento, hanno ricevuto nuovi stimoli di riflessione sull'importanza del dialogo e della libertà di ricerca oltre ogni mordacchia. Dopo le riflessioni di Salvatore Mes-sineo, Venerabile della Mentana di Salerno, la Tornata ha fatto registrare numerosi e appassionati interventi che hanno sottolineato il bisogno di portare nella società i valori e le idee di costruzione dei Liberi Muratori, per una nuova cittadinanza condivisa.

## ■ Fiori d'arancio a Fano. Il Gran Maestro Raffi unisce in matrimonio il Fratello Giorgio Fedocci e la moglie Nicoletta

Fiori d'arancio a Fano, in provincia di Pesaro Urbino. Il 3 marzo scorso, nella Sala Concordia del Municipio, circondati dall'affetto di tanti parenti, Fratelli e amici, Nicoletta e Giorgio Fedocci hanno pronunciato il fatidico sì. A unirli in matrimonio, come Ufficiale di Stato civile, il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi. Una cerimonia densa di significato, carica di allegria che Giorgio e Nicoletta hanno voluto condividere con i Fratelli che conoscono il loro percorso di vita e di ricerca profonda. Nicoletta, giunta in Municipio a bordo di un'auto storica, è stata accolta da un fragoroso e lungo applauso dei tanti amici e Fratelli presenti come a ricambiare il piacere di condividere la loro gioia. Tra i primi testimoni dell'evento di gioia, il Gran Segretario del Grande Oriente, Alberto Jannuzzelli.

Il Gran Maestro nel saluto rivolto agli sposi ha ricordato come "la strada della vita ci porti a scelte importanti, e sicuramente il matrimonio è tra queste. Sono contento di essere qui e di potermi rivolgere a voi - ha proseguito - anche se sono emozionato nella mia veste di Ufficiale di Stato civile, avvolto dalla fascia tricolore, per testimoniare il mio affetto e insieme anche gli auguri di una vita gioiosa e felice nel vostro futuro, come lo è questo giorno. Una gioia condivisa con tanti amici e Fratelli, a testimonianza che i sentimenti uniscono e rinnovano il nostro percorso di uomini che si legano sentimentalmente agli altri per rinnovare se stessi ed il proprio spirito. E costruire sempre sulla forza della Vita". Il matrimonio ha coinciso con il primo compleanno di Giorgia, la bellissima bimba dei novelli sposi, sorridente come tutti i partecipanti all'evento che ha unito le storie di due cari amici abituati a guardare lontano.

## ■ Chianciano Terme, inaugurata la nuova Casa Massonica

Chianciano è una delle località termali più famose d'Italia. Oggi, grazie all'impegno dei Fratelli della Loggia 'XX Settembre' n. 604 di Montepulciano, è stata finalmente ultimata la Casa massonica e sono state innalzate le Colonne del Tempio della cittadina termale. La cerimonia d'inaugurazione della Casa massonica e di consacrazione del Tempio si è tenuta il 9 marzo scorso. Ai Lavori sono intervenuti il Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente d'Italia, Massimo Bianchi, e il presidente del Collegio della Toscana, Stefano Bisi.



## ■ La Massoneria nordamericana rinnova il proprio impegno al supporto dell'Ordine DeMolay

In occasione dell'edizione 2013 della 'Conference of Grand Masters of Masons in North America', tenutasi dal 17 al 19 febbraio presso lo Sheraton 'Kansas City, Crown Center', a Kansas City nel Missouri è stato redatto e firmato, da parte dei Gran Maestri delle Grandi Logge del Nord America, un documento congiunto volto a rinnovare l'impegno delle rispettive Organizzazioni Massoniche a supporto dello sviluppo delle attività dell'Ordine Internazionale DeMolay. In particolare - si riporta nel documento - l'impegno offerto 'a sostegno del movimento per ingrandire ed espandere questa degna Organizzazione e, a tal fine, ci impegniamo ad offrire al Supremo Consiglio Internazionale dell'Ordine Internazionale DeMolay, ed al suo Gran Maestro, il nostro sostegno individuale e, nella misura in cui si può avere l'autorità per farlo, il sostegno, morale e finanziario, delle Organizzazioni massoniche che noi qui rappresentiamo'.



## ■ Milano, Incontro 'Perche' Ratzinger ha rinunciato?'

Il 18 marzo a Milano, presso la Sala Bauer della Società Umanitaria in via S. Barnaba 48, il Circolo Voltaire di Milano ha organizzato un incontro dal titolo 'Perche' Ratzinger ha rinunciato?'. L'approccio al tema 'Perche' Ratzinger ha rinunciato?' è stato originale e laico, impreziosito dagli interventi di numerosi relatori, tra cui Morris L. Ghezzi, Grande Oratore del Grande Oriente ed il professore Claudio Bonvecchio, Gran Consigliere per la Cultura del Grande Oriente d'Italia.

## ■ Le Logge senesi Arbia, Montaperti e Salomone sostengono le case accoglienza dell'Associazione Cardiotrapiantati Italiani di Siena

Le Logge senesi Arbia, Montaperti e Salomone, a nome del Grande Oriente d'Italia, sostengono le case accoglienza dell'Associazione Cardiotrapiantati Italiani di Siena, donando mille euro alla Sezione senese, come contributo al funzionamento delle due case accoglienza che ospitano i parenti dei lungodegenti in attesa di trapianto presso l'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena. Il denaro, che è stato raccolto durante le festività natalizie grazie alla sensibilità di numerosi Fratelli, è stato consegnato dai Maestri Venerabili Ugo De Carolis (Arbia), Roberto Rossi (Montaperti) e Egidio Massei (Salomone), insieme al presidente del Collegio dei maestri venerabili della Toscana, Stefano Bisi, a Dario Malquori, presidente dell'Associazione Cardiotrapiantati di Siena che ha visitato la casa massonica di viale Mazzini in Siena. L'Associazione, la cui unica sede per la Toscana è quella senese, è un importante punto di riferimento per le famiglie di chi è in attesa di trapianto e dei trapiantati stessi. Costituita nel 1996, non ha finalità di lucro, è estranea ed indipendente da qualsiasi partito politico ed è aperta a tutte le persone fisiche senza distinzione di nazionalità, sesso, razza e confessione religiosa. Il suo obiettivo è la tutela degli interessi morali e materiali dei cardiotrapiantati e dei cardiopatici. A Siena l'Associazione Cardiotrapiantati gestisce due case accoglienza per complessivi 11 posti letto, che mette a disposizione - a titolo gratuito - dei familiari dei pazienti ricoverati presso l'ospedale cittadino. Nel 2011 sono state registrate ben 1.400 presenze. I costi sono interamente a carico dei 400 soci dell'Associazione che al momento non gode di alcun contributo pubblico. Per questo le Logge Arbia, Montaperti e Salomone hanno scelto di sostenere questa nobile ed utile iniziativa. Per i parenti dei cardiopatici in attesa di trapianto, spesso provenienti da regioni lontane, sarebbe difficile poter sostenere i costi di un alloggio privato o di una sistemazione alberghiera. Inoltre la condivisione di uno spazio casalingo e di un'esperienza profonda, come è l'attesa di una donazione di un organo, con altre persone che vivono analoga situazione è di grande aiuto per i familiari dei cardiopatici. I Fratelli che volessero sostenere l'iniziativa dei Cardiotrapiantati, possono telefonare ai numeri 0577.985839 oppure 333.9121971.

## ■ Tempio e ricerca di sapienza, Tornata a San Severo. Il neo Venerabile, Ciro de Sinno, ha donato ai Fratelli il suo libro "Memorie all'ombra dell'Acacia"

Il bisogno di cercare verità, la gioia di testimoniare la scelta iniziatica nel confronto con la società civile. Il 9 Febbraio si è tenuta la cerimonia di insediamento delle Cariche dell'R.L. Pitagora n. 923 all'Or. di San Severo (Fg). I Lavori sono stati aperti dal presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Puglia Mauro Leone, che ha insediato il neo Maestro Venerabile Ciro de Sinno. La cerimonia si è svolta presso il Tempio della Loggia consorella, la R.L. Raimondo de' Sangro Principe di Sansevero, per sancire l'armonia che da un po' di tempo caratterizza i rapporti fra le due Logge. L'evento ha visto la partecipazione di 100 Fratelli provenienti da tutti gli Orienti della Puglia e da Orienti delle regioni limitrofe, Calabria, Campania, Abruzzo e Lazio. Ad adornare l'Oriente vi erano molti Fratelli illustri fra cui il Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti, il Secondo Gran Sorvegliante, Giuseppe Troise, il Rappresentante in Giunta del Consiglio dell'Ordine Pasquale La Pesa, Grandi Rappresentanti, Consiglieri dell'Ordine e numerosi Maestri Venerabili, in rappresentanza delle rispettive Logge. In chiusura della Tornata, il neo Venerabile, Ciro de Sinno, ha donato a tutti i Fratelli presenti un suo libro, appena stampato, dal titolo "Memorie all'ombra dell'Acacia", con la prefazione di Vincenzo Cacace.



## ■ La storia di un pensiero libero. Napoli ha ricordato l'anniversario della morte di Giordano Bruno

Il 18 febbraio scorso, nella suggestiva bellezza dell'antico "Tempio di legno" dell'Oriente di Napoli, la Loggia Vincenzo Ruffino ha commemorato il 413° anniversario della morte di Giordano Bruno, il filosofo arso vivo sul rogo dall'Inquisizione il 17 febbraio 1600. I Lavori rituali sono stati condotti dal Maestro Venerabile Walter Memmolo. Alla Tornata hanno preso parte anche il Segretario del Collegio Circostrizionale di Campania e Lucania Fratello Lucio Doriano, il Maestro Venerabile della R.: L.: Giordano Bruno Fratello Mauro Bibò, il Maestro Venerabile della R.: L.: Trismegisto Fratello Ciro Caruso, mentre molti Fratelli di altre Officine arricchivano le Colonne. Dopo un'introduzione del Maestro Venerabile che ha tracciato il percorso esistenziale di Bruno soffermandosi sugli aspetti della vicenda processuale, il Fratello Pier Francesco del Mercato ha tracciato la Tavola Giordano Bruno, ieri ed oggi illustrando il nucleo fondante della filosofia del Nolano e declinando il significato che la sua vita ha avuto per l'evoluzione del Libero Pensiero, per la concezione di una religione civile e individuando nella difesa dei diritti della ragione, della libertà di pensiero e di espressione, nell'eguaglianza e nella fratellanza universale gli aspetti attuali del pensiero bruniano





## ■ Torino, il primo Capitolo del DeMolay in Piemonte

Il 17 febbraio, presso la Casa Massonica di Torino, si sono svolti i Lavori di installazione del nuovo Capitolo DeMolay International Giurisdizione Italiana: Augusta Taurinorum n. 62032 Torino. I Lavori, che hanno visto la presenza di oltre cento persone, sono stati condotti dai DeMolay del Capitolo Installante Fidelitas di Milano e dal Maestro Consigliere dello Stato, Gaetano Del Prete. Prima di cedere il maglietto al nuovo Maestro Consigliere del Capitolo Torinese, Lorenzo Marengo, Del Prete ha ringraziato l'assemblea e ha tenuto un toccante intervento sull'amore filiale, ricordando il suo papà passato all'Oriente Eterno da poco. L'Ufficiale Esecutivo Luciano Critelli ha portato i saluti del Gran Maestro Onorario Aldo Chiarle e ha ringraziato per tutto l'appoggio dato al DeMolay dal Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi e da tutta la Giunta del Grande Oriente d'Italia. In particolare ha ringraziato il Gran Maestro Gustavo Raffi, riconoscendo che "senza il suo continuo supporto oggi non saremmo qui a gioire per l'apertura di questo nuovo Capitolo e degli altri 7 Capitoli sparsi per tutta la Penisola, oltre ad avere Capitoli in Serbia, Romania e presto anche in Francia".

## ■ Festa per 'L'Aurora 330', la più antica Loggia dell'Oriente di Messina. Una catena d'armonia lega le Officine siciliane e quelle calabresi

Sin dalla fondazione, il 21 dicembre 1903, i Fratelli della loggia "Aurora" hanno sempre lavorato tra le Colonne per proseguire lungo il cammino iniziatico ed hanno sempre tenuto in massimo conto il principio che, oltre a conseguire il miglioramento interiore, il Libero Muratore deve assolvere il dovere di prodigarsi per il bene dell'Umanità indirizzando la propria azione al miglioramento delle condizioni materiali e morali della società in cui vive. Questi principi, sempre riconosciuti, hanno indotto numerosissimi Fratelli a partecipare alla cerimonia dell'insediamento del nuovo Maestro Venerabile e dei suoi dignitari, avvenuta lo scorso 5 febbraio presso la Casa Massonica Peloritana. L'installazione del Maestro Venerabile Nunzio Castiglione, si è tenuta al cospetto di numerosissimi Fratelli dell'Oriente Messinese ed è stata arricchita dalla presenza di ospiti, giunti dall'Oriente Calabro, che ornavano l'Oriente. Ai Lavori ha partecipato il Gran Maestro Onorario, Ugo Bellantoni, accompagnato dal Grande Ufficiale Peppe Giannetto. Adornavano l'Oriente, inoltre, i Fratelli Alì Barati, Maestro Venerabile della Loggia "Michele Morelli" all'Oriente di Vibo Valentia, Antonio Marciànò, Consigliere dell'Ordine per la Calabria, il Gran Maestro Onorario Santi Fedele, il presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Messina, Salvo Versaci. Una cerimonia emozionante, durante la quale sono emersi due aspetti in particolare. Tutti i Fratelli che hanno preso la parola sotto la volta celeste hanno voluto sottolineare la qualità del lavoro intrapreso dall'"Aurora" e l'importanza del suo ruolo svolto all'interno dell'Oriente Messinese, ringraziando l'ex Maestro Venerabile, Raffaele Talamo Rossi, per aver dato nuova "verve" a quella che è la Loggia più antica dell'attuale Oriente Messinese. Un altro aspetto su cui molti dei Fratelli intervenuti hanno voluto porre l'accento è l'accresciuta intensità dei rapporti tra le Logge siciliane e quelle calabresi: un connubio che negli ultimi anni si è fatto sempre più saldo e che ha dato nuova sinergia ad un legame tra due terre, la Sicilia e la Calabria, che da sempre, oltre alla vicinanza geografica, condividono valori, cultura, storia e tradizioni.

## ■ La Qabbalah come antidoto al materialismo. A Perugia conferenza di Giancarlo Elia Valori

Viviamo in un mondo reso inquieto da tecniche e razionalismi ma è lo spirito che ci rende vivi, ci offre risposte al senso profondo della vita, ci protegge dalle ingannevoli visioni della politica e dell'economia. Così il professor Giancarlo Elia Valori, honorable de l'Academie des Sciences de l'Institut de France, ha esordito nella sua dotta relazione sulla Qabbalah e il futuro della società, tenuta il 2 febbraio nel gremiottissimo Tempio maggiore della Casa Massonica di Perugia. È stato un secondo appuntamento di approfondimento perugino che Valori ha voluto insieme ai Fratelli umbri Filippo Santilli, presidente dei Maestri Venerabili locali, a Gonario Guaidini, presidente del Collegio dei Venerabili umbri e al Grande Oratore Aggiunto, Ruggero Stincardini. Ad affiancare Valori il qabbalista Federico Pignatelli ed Antonio Panaino. Lo studio presentato a Perugia è una parte di un complesso lavoro dedicato alle Società dello spirito e il futuro della civiltà occidentale, che pone attenzione sulla conoscenza e soprattutto su quella esoterica come base per ogni azione umana capace di incidere sul futuro e di determinare il progresso della società. "Tutto ciò che ci circonda acquista un senso se vi riscontriamo la forza dello spirito – ha detto Giancarlo Elia Valori – e la Qabbalah è la base filosofica ed esoterica del pensiero occidentale, una tradizione occulta che costituisce la base delle tre grandi religioni mediterranee". Nella ricerca emerge chiaramente il ruolo della scienza come strumento di accostamento e passaggio dell'uomo a Dio e si pone l'accento sul ruolo sapienziale della Qabbalah, strumento di interpretazione pratica della conoscenza per giungere all'identificazione del dio nascosto in ogni uomo, il dio della filosofia.

## ■ 5 anni di Vera Luce, ...in terra di Polonia

Domenica 3 marzo, la R:L: Silesia, n. 9 all'Or: di Katowice, ed all'obbedienza della Gran Loggia Nazionale di Polonia (W:L:N:P:), ha celebrato il primo lustro dalla fondazione. Alle celebrazioni, svoltesi durante una Tornata Rituale in grado di Apprendista, hanno preso parte oltre ai Fratelli della Loggia Silesia, un elevato numero di ospiti, sia polacchi che stranieri. I lavori, aperti dal M:V: della Loggia Silesia, Fr: Marian Trocki, sono stati onorati dalla presenza del Fr: Aleksander Kalinowski, Gran Maestro della W:L:N:P:.. Oltre al Gran Maestro, erano presenti: il Fr: Bohdan Poplawski, Gran Tesoriere della W:L:N:P:., il Fr: Paul Cierniak, Gran Maestro Onorario della W:L:N:P:., il Fr: Antonio Pischetola, M:V: della R:L: Emil Drach, n. 11 all'Or: di Katowice, che raccoglie i Fratelli di nazionalità italiana che vivendo in terra di Polonia, lavorano all'obbedienza della W:L:N:P:.. Il Grande Oriente d'Italia, da sempre molto attento alle relazioni con le Obbedienze nei confronti delle quali sussista un reciproco riconoscimento e vicino alla Comunità Polacca in particolare, era molto ben rappresentato dai FFrr: Piero Lojaco, Gran Tesoriere del G:O:I: e Fabrizio Milani Ravaglia, Gran Rappresentante della W:L:N:P:.. presso il G:O:I:.. Durante le celebrazioni, i FFrr: Lojaco e Milani Ravaglia hanno portato al Gran Mestro Aleksander Kalinowski ed a tutti i Fratelli che lavorano nelle Officine polacche, i calorosi saluti del Fr: Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, unitamente all'augurio che i lavori in Polonia proseguano con sempre maggiore forza e vigore. Il Fr: Piero Lojaco ha poi consegnato ai MM:VV: Trocki e Pischetola un concreto sostegno da parte del Grande Oriente d'Italia, allo scopo di partecipare agli sforzi che i Fratelli polacchi fanno per mantenere accesa la luce della Massoneria in una terra dove ancora i pregiudizi e le ostilità non sono del tutto cessati. Il Fr: Fabrizio Milani Ravaglia, ha consegnato al Gran Maestro Kalinowski ed al Maestro Venerabile Trocki una copia a testa del libro "In nome dell'Uomo" che il Gran Maestro Gustavo Raffi ha voluto far loro pervenire.



<<< Il Gran Tesoriere del GOI, Fr: Piero Lojaco, il M:V: della Loggia Silesia n.9 Fr: Marian Trocki, il Gran Maestro della WLNP, Fr: Aleksander Kalinowski, il M:V: della Loggia E. Drach n.11, Fr: Antonio Pischetola ed infine il Gran Rappresentante della WLNP presso il GOI, Fr: Fabrizio Milani Ravaglia



## Il simbolismo nell'arte *Gioielli d'Autore*

Pins Anelli Pendantif Orecchini Gemelli oro 18 kt pietre preziose



[www.gioiellomassonico.com](http://www.gioiellomassonico.com)

m. +39 3480339788  
tel. e fax +39 0721 802849  
info@gioiellomassonico.it

# erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: Gustavo Raffi  
Condirettore: Massimo Bianchi  
Direttore Responsabile: Francesco Lorenti

**Editore**

Erasmus s.r.l.

**Presidente**

**Mauro Lastraioli**

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62  
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

**Direzione Redazionale**

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma  
Tel. 065899344 - Fax 065818096

**Stampa**

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)  
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

**ABBONAMENTI**

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero  
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero  
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

**Bollettino di versamento a**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE  
AL CRP DI ROMA ROMANINA  
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

**Mittente**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense

€ 2,00